

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI



Unità di Direzione "Servizi alla Persona"

Ufficio Servizi Sociali

Via Nazario Sauro

pec: servizisociali@pec.comune.potenza.it

Fax 0971/415109

Ufficio Cortesia tel. 0971/415785

e-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Ufficio di Segretariato sociale professionale tel. 0971/415128

e-mail: segretariato.sociale@comune.potenza.it

Ufficio Facilitazione, Promozione e Partecipazione degli Utenti

e-mail: ufficiopace@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.00

INDICE (per aree tematiche)

La Guida	- scheda per reclami, suggerimenti apprezzamenti	3
	- carta dei servizi	4
	- servizio sociale professionale	12
	- segretariato sociale	14
	- sportelli (ufficio cortesia e ufficio prestazioni sociali agevolate)	15
Anziani	- assistenza domiciliare	18
	- strutture residenziali	20
	- tempo estivo per la terza e quarta età	24
Casa	- assegnazione alloggi	26
	- contributo economico per il sostegno alla locazione	27
Disabilità	- assistenza domiciliare	29
	- progetto home care premium	31
	- centro socio educativo diurno	33
	- comunità alloggio per persone con disabilità psicofisiche	35
	- strutture residenziali per persone con disabilità	37
	- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici	40
	- contributo economico per malati di SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	44
	- trasporto sociale	42
	- prestazioni in favore di audiolesi e videolesi	44
	- contributo economico nefropatici	46
	- contributo economico talassemici	47
	- contributo economico autoadattate	49
Donne vittime di violenza	- casa delle donne	51
	- centro di ascolto	54
Contributi economici	- assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli	55
	- assegno di maternità	57
	- contributo economico per minori di filiazione naturale	59
	- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici	61
	- contributo economico per malati di SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	40
	- contributo economico nefropatici	42
	- contributo economico talassemici	47
	- contributo economico per audiolesi e videolesi	- vedi 47
	- contributo economico autoadattate	- vedi 49
	- contributo economico di inclusione sociale	- vedi 46
	- contributo economico per il sostegno alla locazione	- vedi 51
Minori e Giovani	- assistenza domiciliare	84
	- adozioni nazionali	64
	- adozioni internazionali	66
	- corso di preparazione all'adozione	68
	- affidamento preadottivo	70
	- affidamenti familiari	71
	- tempo estivo per i giovani	72
- sala incontri protetti	74	
Inclusione sociale	- reddito di cittadinanza	75
	- network 14 (for) inclusion	78
	- inclusione sociale	82
Pace e immigrazione	- rete per l'immigrazione	84

**All'Ufficio di Facilitazione,
Promozione e Partecipazione degli Utenti
del Comune di Potenza
Unità di Direzione "Servizi alla Persona"
Ufficio Servizi Sociali**

**SCHEDA PER RECLAMI, SUGGERIMENTI O APPREZZAMENTI DA PARTE DEI
CITTADINI FRUITORI DEI SERVIZI DELL'UNITA' di DIREZIONE "SERVIZI ALLA
PERSONA" UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

La scheda può essere consegnata a mano all'Ufficio Facilitazione, Promozione e Partecipazione degli Utenti, Via Nazario Sauro all'attenzione del Dott. Raffaele Scaldaferrì, negli orari di apertura al pubblico, o inviata via fax al n.0971/415109, o via e-mail all'indirizzo: ufficiopace@comune.potenza.it

(barrare con il segno x solo la parte interessata)

RECLAMO

SUGGERIMENTO

APPREZZAMENTO

Il sottoscritto

Cognome _____ nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ via _____

Telefono _____ e mail _____

segnala quanto segue:

(descrizione del fatto per cui si reclama, si suggerisce o si apprezza)

Eventuali documenti allegati: _____

Io sottoscritto, ai sensi del d.lgs. 196/2003, fornisco il mio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione del contenuto della presente scheda.

Data _____

Firma

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Prima parte

Cos'è

La carta dei servizi rappresenta uno strumento:

- di informazione, per orientare gli utenti, nella massima trasparenza possibile, nelle varie attività e servizi offerti dall'Unità di Direzione "Servizi sociali";
- di agevolazione degli utenti, nell'uso più adeguato dei servizi offerti.

La Carta dei Servizi Sociali del Comune di Potenza è un'alleanza con i cittadini per il miglioramento degli interventi e per permettere agli stessi una partecipazione di qualità. Attraverso questa alleanza il Comune e i cittadini si impegnano a dare il loro contributo per il miglioramento continuo delle prestazioni, attraverso una partecipazione diretta e costruttiva.

La Carta è uno strumento per l'individuazione degli obiettivi e delle modalità di erogazione dei servizi alla persona e alla collettività, per aumentare il tasso di attenzione nei confronti di chi ha più bisogno nonché di rispondere efficacemente e concretamente alle richieste di tutti coloro che hanno diritto all'accesso ai servizi.

In conclusione la Carta dei servizi costituisce, quindi, un importante strumento di trasparenza ed informazione, sintetica ma completa, per orientare gli utenti nelle numerose attività e nei servizi offerti.

I principi ispiratori della carta

La Carta dei Servizi Sociali si ispira in particolar modo ai principi fondamentali previsti dalla "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n°328/2000, dalla legge "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" n° 241/1990 e più in generale alla legislazione vigente in materia di carte dei servizi.

I principi fondamentali sono i seguenti:

1. EGUAGLIANZA

Il Servizio Sociale si impegna ad erogare i servizi agli utenti nel rispetto dei loro diritti e senza discriminazioni di sesso, razza, religione o di altro genere.

2. IMPARZIALITÀ

Il Servizio agisce, nel rispetto della legislazione vigente, secondo criteri di oggettività, equità ed imparzialità, garantendo parità di trattamento a parità di condizioni.

3. PARTECIPAZIONE

L'utente ha il diritto di richiedere al Servizio informazioni che lo riguardano, può avanzare proposte, apprezzamenti, suggerimenti ed inoltrare reclami al fine di migliorare il servizio predisposto dall'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" – Ufficio Servizio Sociale II

personale si impegna a dare ascolto e la giusta rilevanza ad ogni opinione e proposta pervenuta (vedere scheda pagina 3).

4. EFFICACIA, EFFICIENZA e QUALITA'

Il Servizio persegue l'obiettivo di offrire all'utente servizi di qualità con le risorse disponibili adottando soluzioni tecniche, organizzative e procedurali più adeguate allo scopo.

5. PROFESSIONALITA'

Il Servizio si impegna a predisporre al proprio interno un costante adeguamento e miglioramento delle professionalità dei propri dipendenti rispetto ai ruoli ricoperti in modo tale che gli utenti possano trovare negli stessi interlocutori efficaci.

6. CHIAREZZA, CORDIALITA e TUTELA DELLA PRIVACY

Il Servizio si impegna a comunicare con i propri utenti ponendo la massima attenzione alla semplicità ed alla comprensibilità del linguaggio utilizzato.

Il Servizio si impegna, altresì, a curare in modo particolare il rispetto della dignità e la cortesia nei confronti degli utenti, tutelando la loro privacy e in particolar modo quella delle persone più svantaggiate.

7. TRASPARENZA

Il servizio si impegna a fornire le prestazioni agli utenti con la massima visibilità e disponibilità e ad informarli su richiesta e dove la legge lo consente, sui procedimenti amministrativi che lo riguardano.

Gli impegni

La Carta dei servizi è uno strumento per garantire agli utenti adeguati standard di qualità delle prestazioni realizzate. Con questa Carta dei servizi, il Servizio e tutto il personale a questo assegnato, assumono quali fattori di qualità dei servizi resi la celerità nell'erogazione, il rispetto dei termini fissati, la chiarezza e completezza delle informazioni date, la facilità di accesso alle stesse, la partecipazione al miglioramento dei servizi da parte degli utenti, la disponibilità e cortesia degli operatori, la loro professionalità e competenza.

Il Servizio ha predisposto un Ufficio per la verifica e il monitoraggio continuo degli standard offerti. La Carta dei servizi sarà periodicamente aggiornata ed inserita nel sito del Comune di Potenza.

Per qualità del servizio si intende:

- Offrire e fornire il miglior servizio possibile ai cittadini che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta;
- Trattare tutti i cittadini con rispetto, gentilezza, pazienza e considerazione;
- Centrare l'attenzione sulla relazione con il cittadino per riuscire a focalizzare i suoi bisogni ed a soddisfare le sue necessità;
 - Promuovere il coinvolgimento degli utenti curando l'informazione sui servizi, sulle procedure di accesso, sulle modalità di erogazione e la partecipazione alla verifica della qualità erogata;
 - Garantire a tutti il diritto di presentare osservazioni, suggerimenti e critiche;

- Migliorare continuamente la performance dei servizi offerti;
- Migliorare la qualità dei servizi attraverso una corretta gestione dei processi organizzativi e gestionali;
- Migliorare continuamente il livello di efficienza ed efficacia interno, monitorando, isolando ed eliminando le cause dei problemi e privilegiando in ogni modo la prevenzione rispetto alla correzione.

Come si accede ai servizi:

Presentandosi all'**Ufficio cortesia** dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" del **comune di Potenza** sito in Via Nazario Sauro dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Che cos'è l'Ufficio cortesia

E' uno sportello dedicato a fornire notizie e informazioni sulla natura e sulle procedure per accedere ai servizi sociali del Comune di Potenza.

garantisce ai cittadini il diritto:

- a) all'informazione su prestazioni, interventi e servizi erogati direttamente o in convenzione;
- b) all'accesso agli atti per chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è garantito il diritto all'accesso agli atti e documenti in possesso dei servizi e degli uffici;
- c) a inoltrare ricorsi, e, per i provvedimenti di rifiuto o di differimento dell'accesso ad un servizio, beneficio o prestazione, saranno motivati e comunicati all'interessato

Personale di contatto dell'Ufficio Cortesia:

Sig.ra Filomena Dema tel. 0971/415785
fax 0971/415109
e-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Attività di facilitazione tra utenti e personale, promozione e partecipazione degli utenti.

La Carta dei Servizi Sociali oltre ad essere uno strumento di informazione deve essere uno strumento di partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle politiche sociali del territorio. I servizi sociali nascono dall'incontro tra una comunità professionale che interpreta il bisogno esistente ed una comunità di cittadini fruitori.

Il processo partecipativo interpreta la possibilità di accedere a percorsi possibili, sviluppati nella chiarezza e nella trasparenza e più che monetizzare il disagio migliora il sistema dei servizi, sviluppando la partecipazione per un interesse collettivo con un controllo diretto affinché il servizio funzioni a beneficio dell'intera comunità.

Gli strumenti individuati per permettere la massima partecipazione del cittadino ed un controllo diretto sono:

1) Il Facilitatore.

Cos'è il facilitatore

Il facilitatore è come un enzima biologico. Il suo compito è favorire la comunicazione fra gli utenti e il personale preposto alla erogazione dei servizi. Egli propone incontri periodici con il personale per analizzare possibili cause di disservizio e discutere ipotesi di miglioramento da porre in essere.

Tra le attività del facilitatore ci sono quelle di:

- Rispondere con tempi certi al cittadino che presenta la sua segnalazione, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione nei suoi confronti;
- Correggere e prevenire i disservizi rilevandone i punti di criticità e mettendo in essere il problem solving con proposte condivise e trovando la migliore soluzione alle problematiche emerse.

2) L'esplicitazione di una procedura per i reclami

Cos'è una procedura per i reclami

Nella procedura per i reclami i cittadini hanno la possibilità di presentare reclami, per disfunzioni riscontrate nell'erogazione dei servizi attraverso l'apposizione dell'apposito modulo in una urna predisposta all'entrata dei servizi erogati o anche per posta o per e-mail.

Per raccogliere i reclami o le segnalazioni dei cittadini è stato predisposto un apposito modulo, la Scheda Informativa del Reclamo (recuperabile alla pagina 3), che è messa a disposizione del pubblico.

Il facilitatore analizza (se del caso con il personale coinvolto) le motivazioni del reclamo e ne valuta l'ammissibilità: talvolta può succedere infatti che si tratti di richieste che esulano dalle responsabilità o dalle possibilità del Servizio Sociale. La motivazione del reclamo viene analizzata dal facilitatore con il responsabile del procedimento e insieme vengono trovate le migliori soluzioni alle problematiche emerse.

In ogni caso, al cittadino che invia o presenta un reclamo scritto, viene fornita una risposta scritta nel termine massimo di 30 gg, con risposte personalizzate.

I reclami presentati saranno analizzati periodicamente per individuare le aree di criticità nell'erogazione dei servizi, segnalate dai cittadini.

Personale di contatto dell'Ufficio di facilitazione, promozione e partecipazione degli utenti
Dott Raffaele Scaldaferrì

Tel. 0971/415748

e-mail: ufficiopace@comune.potenza.it

LA STRUTTURA DELLA CARTA

Otto domande per ogni argomento

COS'E'

CHI

COME

STANDARD

QUANTO

QUANDO

DOVE

PER SAPERNE DI PIU'

1. **descrive il servizio o l'intervento**
2. **individua gli utenti interessati (target)**
3. **descrive a chi è necessario rivolgersi e quali sono le procedure e le modalità di fruizione delle prestazioni**
4. **delinea i tempi di erogazione del servizio**
5. **specifica gli eventuali costi del servizio**
6. **individua le eventuali scadenze e/o il periodo in cui inoltrare domanda nonché gli orari di apertura dei servizi**
7. **illustra l'ubicazione dei competenti uffici e i relativi orari dei medesimi nonché la persona di riferimento che eroga il servizio**
8. **indica i principali riferimenti normativi**

CHI HA DIRITTO AI SERVIZI ?

Possono fruire delle prestazioni dei Servizi Sociali comunali, nei soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel Bilancio approvato dal Consiglio comunale:

- a. I cittadini residenti nel Comune di Potenza;
- b. Gli stranieri ed apolidi residenti nel Comune di Potenza;
- c. I profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato e che dimorano nel Comune di Potenza;
- d. I cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nel Comune di Potenza che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza;
- e. Hanno la precedenza nell'accesso ai servizi i soggetti in condizione di povertà, coloro che per inabilità di ordine fisico o psichico non sono in grado di provvedere alle proprie esigenze, chi ha difficoltà di inserimento nella vita sociale e coloro per i quali l'intervento assistenziale è richiesto dall'Autorità Giudiziaria.

CHE COS'E' L' ISEE e l'ISE

L'ISEE è il rapporto tra l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza. L'attestato contenente l'indicatore I.S.E.E. consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità.

L'I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) è il valore assoluto dato dalla somma dei redditi e dal 20% dei patrimoni mobiliari e immobiliari dei componenti il nucleo familiare.

CHE COS'E' LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

LA **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA** (DSU) è un documento che contiene le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale necessarie a descrivere la situazione economica del nucleo familiare con la quale si ottiene l'indicatore ISEE per la richiesta di prestazioni sociali agevolate.

Cosa è la Privacy

I dati personali o acquisiti nell'ambito delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali possono essere oggetto di trattamento nel rispetto del nuovo regolamento GDPR sulla Privacy ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività di questa Amministrazione.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione e anche la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene tramite strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato mediante strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

N.B. Giova precisare che la normativa sulla privacy si riferisce soprattutto ai dati cosiddetti sensibili, cioè quelli atti a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o d'altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Seconda parte

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

CHE COS'E'

E' il servizio che:

- prende in carico i cittadini in difficoltà, interviene con opportuni provvedimenti per promuovere il benessere della persona nel suo contesto di vita;
- interviene per valorizzare e sostenere le persone, le famiglie offrendo servizi ed interventi specifici

Gli interventi e i servizi sociali vengono erogati sulla base di priorità qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- inadeguatezza del reddito;
- incapacità totale o parziale di una persona a provvedere alle proprie esigenze di vita;
- presenza di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria per le quali si richiedono interventi professionali;

La valutazione dello stato di bisogno avviene mediante una ricognizione ed un'analisi su:

- valutazione sociale individuale/familiare;
- coinvolgimento attivo delle persone interessate;
- attenzione alle specificità individuali.

Gli strumenti finalizzati all'accertamento dello stato di bisogno sono:

- strumenti relazionali (colloqui, visite domiciliari e/o nei luoghi di vita);
- strumenti amministrativi (autocertificazioni, documentazioni e certificati riferiti alla natura della situazione).

All'accertamento delle condizioni economiche che concorrono a definire lo stato di bisogno si procede sulla base dei criteri e con le modalità previste dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, art. 2, e successive modificazioni, assumendo come unità di riferimento la composizione della famiglia come definita nell'art. 1bis del DPCM 4 aprile 2001, n. 242.

L'accertamento delle condizioni economiche è finalizzato altresì a determinare la quota di partecipazione al costo, da parte dei cittadini richiedenti o dei loro familiari, di interventi e servizi collegati a determinate situazioni economiche.

Il servizio sociale si integra e si coordina con le attività dell'Azienda Sanitaria.

CHI: Tutti i cittadini

COME

Contattando gli Uffici dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali Via Nazario Sauro

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'interessato viene contattato, entro trenta giorni, per ricevere informazioni in merito al procedimento.

QUANDO

E' possibile rivolgersi al servizio Sociale in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione “Servizi alla Persona” Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax
0971/415109

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 del 08 maggio 2002;
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”
- DPCM 14/2/2001 e DPCM 12/1/2017

SEGRETARIATO SOCIALE

CHE COS'E'

è una "porta d'accesso" al sistema dei Servizi Sociali e Socio-Assistenziali, destinata ad offrire al cittadino uno strumento d'incontro tra l'offerta dei servizi ed interventi sociali e le varie esigenze individuali, conciliando i bisogni con le risposte più adeguate.

CHI

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini italiani e non, presenti sul territorio comunale.

COME

Contattando lo sportello di *front office* che ha funzioni di informazione, orientamento, consulenza e valutazione di un'eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale.

QUANTO

Il Servizio è gratuito.

QUANDO

E' possibile rivolgersi al Servizio di Segretariato Sociale Professionale in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
tel. 0971/415128 fax 0971/415109 - mail: segretariato.sociale@comune.potenza.it -
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 del 08 maggio 2002;
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale"

UFFICIO CORTESIA

CHE COS'E'

E' uno sportello dedicato che fornisce **informazioni** su prestazioni, interventi e servizi erogati direttamente o in convenzione.

CHI

Tutti i cittadini presenti sul territorio comunale.

COME

Presentandosi all'Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali

QUANTO

Il servizio è gratuito

QUANDO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia – e-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - tel. 0971/415785
fax 0971/415109

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 7 agosto 1990, n°241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e relative modifiche;
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n°352: "Regolamento per la disciplina della modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n°241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n° 29: "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n°421";
- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

UFFICIO PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

CHE COS'E'

E' uno sportello che fornisce consulenza, assistenza e informazioni per la compilazione della modulistica utilizzata per la richiesta del disagio fisico e della TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani).

CHI

Tutti i cittadini che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali. Per la TARI tutti i cittadini che hanno un valore ISEE inferiore ai 2.500 euro.

COME

Il bonus sociale per disagio fisico per la fornitura elettrica viene erogato qualora nella abitazione sia presente una persona in gravi condizioni di salute che utilizzi una o più delle apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita elencate nel decreto del Ministro della salute 13 gennaio 2011. La gravità delle condizioni di salute e l' utilizzo delle apparecchiature deve essere certificato dalla ASL. I soggetti interessati non dovranno presentare alcun ISEE.

Per avere diritto alla riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI), il valore ISEE deve essere compreso fra zero e 2.500 euro. Tale limite è elevato a 5.000 euro in caso di nuclei familiari con uno o più componenti con invalidità pari al 100%.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Viene garantita l'immediata risposta per le informazioni sulle prestazioni sociali agevolate e l'assistenza alla compilazione della relativa modulistica.

QUANTO

Il servizio è gratuito.

QUANDO

Il servizio di disagio fisico viene garantito in qualsiasi momento dell'anno, invece la richiesta di agevolazione TARI va presentata dal 1° Gennaio al 31 Luglio di ogni anno, previa approvazione del bilancio di previsione.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Prestazioni Sociali Agevolate
tel. 0971/415722

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.00. Il Martedì e il Giovedì dalle 16.30 alle 18.00
E-mail: antonietta.buono@comune.potenza.it

PER SAPERNE DI PIU'

Decreto interministeriale 28 dicembre 2007 e decreto del Ministro della Salute 13 gennaio 2011, decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016. Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente 402/2013/R/com e Allegato A – TIBEG.

[MODULISTICA](#)

ANZIANI

- assistenza domiciliare
- strutture residenziali
- tempo estivo per la terza e quarta età

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

CHE COS'E'

E' un servizio rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni, finalizzato a salvaguardare l'autonomia delle persone e la permanenza nel proprio nucleo familiare, mediante l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, quali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, incombenze extradomestiche, interventi di socializzazione.

CHI: Ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Potenza.

COME

Gli interessati inoltrano istanza all'Unità di Direzione Servizi Sociali, corredata dei documenti di seguito indicati:

Certificazione ISEE in corso di validità

fotocopia di un documento d'identità valido

eventuale copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro trenta giorni, dalla presentazione dell'istanza, sarà fornita la risposta relativa alla ammissibilità o meno della domanda, in caso di ammissibilità il servizio sociale professionale predisporrà il piano di intervento personalizzato.

Le istanze potranno essere accolte durante il corso dell'anno fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

QUANTO

Gli utenti compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata. Le tariffe sono indicate nella tabella seguente

Tariffa: costo orario di intervento: 18,80

Valori I. S. E. E. assistenza domiciliare persone anziane	Percentuale a carico dell'utente	Costo orario carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	€. 0,00	100 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	€ 0,94	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	€ 1,88	90%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15%	€ 2,82	85%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20%	€ 3,76	80%
da € 9.000,01 a € 11.000,00	25%	€ 4,,70	75%
da € 11.000,01 a € 13.000,00	35%	€ 6.58	65%
da € 13.000,01 a € 15.000,00	50%	€ 9,40	50%
da € 15.000,01 a € 18.000,00	70%	€ 13,16	30%
oltre € 18.000,00	100%	€ 18.80	0%

* La quota di compartecipazione spettante all'utente per l'erogazione del servizio, viene corrisposta direttamente al Comune di Potenza.

In caso di mancata presentazione di dichiarazione I.S.E.E. l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia I.S.E.E, oltre € 18.000,00.

QUANDO

E' possibile inoltrare domanda in qualsiasi momento dell'anno

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax
0971/415109

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00

martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- ❖ Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).
- ❖ Delibera del Consiglio Comunale n°24 del 20/03/2017 " Modifica al "Regolamento comunale per l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente per l'accesso alle prestazioni agevolate".

MODULISTICA

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

CHE COS'È

struttura residenziale che ospita anziani ultrasessantacinquenni che necessitano di interventi di natura socio assistenziale o privi di altro supporto familiare.

Le strutture residenziali possono **ospitare la persona anziana autosufficiente e non per supportarla nelle attività quotidiane e per il soddisfacimento dei bisogni primari.**

CHI

Persone anziane ultrasessantacinquenni, residenti nel Comune di Potenza, che non possono essere assistite adeguatamente a domicilio.

COME

Inoltrando un apposito modello disponibile presso l'Ufficio cortesia dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona-Ufficio Servizi Sociali oppure sul sito del Comune (www.comune.potenza.it).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Presso l'Unità di Direzione Servizi alla Persona-Ufficio Servizi Sociali viene garantita un'immediata informazione sulle strutture residenziali ed è possibile fissare un appuntamento con l'assistente sociale per avere una consulenza in merito alla rete dei servizi e valutare la possibilità di accedere ad un contributo economico.

QUANTO

Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone adulte e anziane disabili in strutture residenziali sociali e socio- sanitarie. - Anziani non autosufficienti -

Le persone adulte e anziane disabili che necessitano di assistenza e sono prive del necessario supporto familiare possono fruire dell'inserimento in strutture residenziali.

Il Comune nel quale esse hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.

Tali strutture garantiscono ospitalità, interventi educativi e riabilitativi e offrono un'assistenza adeguata e una valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il costo della retta (relativa alla quota sociale) di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile, pari ad € 150,00 per le spese personali.

Qualora tali trattamenti economici non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta, l'utente è tenuto a intervenire utilizzando i seguenti ulteriori beni:

- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile.

Si considerano nella disponibilità dell'utente ai fini del conteggio dell'ISEE anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c. Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.

Il beneficiario o un familiare o tutore/curatore /amministratore di sostegno deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva inerente le informazioni riportate nei punti suindicati e l'eventuale impegno a chiedere la compartecipazione agli obbligati agli alimenti (coniuge e figli) nel caso in cui i propri fattori reddituali e patrimoniali non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta.

Qualora il reddito e/o il patrimonio della persona adulta e anziana disabile non sia sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari (con riferimento al coniuge e ai figli), è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento al nucleo familiare del beneficiario con la componente aggiuntiva, di cui al capitolo I, art. 9.

Dal valore ISEE così ottenuto si determina la compartecipazione alla retta a carico di coniuge e/o di ciascun figlio per ospitalità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie secondo i parametri stabiliti nella seguente tabella.

L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta (relativa alla quota sociale) e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e/o dei figli. In ogni caso la compartecipazione richiesta non può superare il costo della prestazione.

Tabella compartecipazione retta a carico di coniuge e/o figli per inserimento di persone adulte e anziane con disabilità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E. del nucleo familiare del beneficiario con componente aggiuntiva	Percentuale a carico di coniuge e/o figli
Fino a € 5.000,00	0 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	10%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	20%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	50%
da € 10.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Con l'ingresso in struttura residenziale di un componente del nucleo ove siano presenti coniuge, figli o altri componenti, possono sorgere difficoltà economiche tali da non consentire ai conviventi, privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS.

E' garantita l'erogazione di un contributo dell'Amministrazione comunale a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico, che richiedono un tempestivo inserimento della persona disabile in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e/o figli.

Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l'accesso al contributo.

Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone anziane autosufficienti in strutture residenziali sociali. - Anziani autosufficienti -

Le persone anziane autosufficienti che non possono vivere presso la propria abitazione hanno a disposizione soluzioni residenziali di carattere comunitario, adatte alle varie esigenze. Per i soggetti per i quali si rende necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.

Il costo della retta di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile pari ad € 150,00 per le spese personali.
- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile. Si considerano nella disponibilità dell'utente anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c.

Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.

Qualora il reddito della persona anziana non è sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari, con riferimento al coniuge e/o a ciascun figlio anche non convivente, è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento ai suindicati nuclei familiari, di cui al capitolo I, art. 5. Da ogni valore ISEE si detrae una franchigia di € 9.000,00 e dal valore così ottenuto si determina la compartecipazione a carico di coniuge e/o di ciascun figlio in relazione alle percentuali stabilite nella seguente tabella.

Tabella compartecipazione retta a carico di ciascun obbligato agli alimenti (coniuge e figli anche non conviventi) per inserimento di persone anziane autosufficienti in strutture residenziali sociali nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico del coniuge e/o di ciascun figlio
Fino a € 5.000,00	0%
da € 5.000,01 a € 6.000,01	5%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	15%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	30%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	50%
da € 12.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Nel caso in cui il nucleo familiare è monoreddito, con l'ingresso in struttura residenziale di un suo componente, possono sorgere difficoltà economiche tali da non consentire al coniuge e/o al familiare convivente, privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In

tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS. L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e dei figli anche non conviventi. In ogni caso il contributo erogato dal Comune non può superare la quota di € 30,00 pro die per le persone anziane autosufficienti e non può superare il costo della prestazione.

E' garantita l'erogazione di un contributo dell'Amministrazione comunale, a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico che richiedono un tempestivo inserimento dell'anziano in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e figli. Va previsto che qualora dagli accertamenti di condizione economica emergano condizioni di capacità contributiva tali da applicare a carico dell'utente quote di tariffe, l'utente stesso sarà tenuto a restituire al Comune le quote di contributo non spettanti entro il termine massimo di 6 mesi. Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l'accesso al contributo.

QUANDO

E' possibile inoltrare domanda in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax
0971/415109

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00

martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Rossella Bellitto

PER SAPERNE DI PIU'

- ❖ Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ❖ Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)".

[MODULISTICA](#)

TEMPO ESTIVO PER LA TERZA E QUARTA ETA'

CHE COS'E'

Il progetto viene avviato nei soli mesi estivi, previa approvazione di apposito provvedimento dirigenziale, del quale viene data notizia sul sito del Comune.

E' un progetto che promuove interventi per anziani volti a valorizzare il tempo estivo.

CHI

Tutti i cittadini ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Potenza.

COME

Inoltrando un apposito modello disponibile presso l'Ufficio cortesia dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona-Ufficio Servizi Sociali oppure sul sito del Comune (www.comune.potenza.it).

QUANTO

Potrebbe essere prevista una compartecipazione da parte degli utenti.

QUANDO

Le attività previste nel progetto sono attive da giugno/luglio a settembre di ogni anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax 0971/415109

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00

martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Rossella Bellitto

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

CASA

- assegnazione alloggi
- contributo economico per il sostegno alla locazione

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

CHE COS'E'

L'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (cosiddette case popolari) riguarda tutte quelle famiglie che versino in situazioni di disagio socio-economico. Si partecipa all'assegnazione mediante Bando di concorso e successiva pubblicazione di una graduatoria generale definitiva.

CHI

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini che non superano il limite di reddito convenzionale di €. 14.756,79 e siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art.3 della legge regionale N°24/2007.

COME

Il modello di domanda è distribuito dal Comune, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo dello stesso Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando;

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

- L'ultimo Bando di concorso per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia sovvenzionata di nuova costruzione o che si dovessero rendere disponibili (alloggi di risulta) pubblicato è stato pubblicato il 01.03.2018
- La graduatoria definitiva è stata pubblicata in data 04/05/2020..

QUANTO

Non vi sono costi per l'istruttoria della pratica.

QUANDO

Ogni circa quattro anni viene pubblicato un nuovo Bando di concorso.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Alloggi - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: dott.ssa Loredana Grazia Atella tel 0971/415103,
Ufficio alloggi tel. 0971/415744-5103 - fax 0971/415109
Dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 - Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,30

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 9 dicembre 1998, n°431: "Disciplina della locazione e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";
- Legge Regionale (Basilicata) del 18 dicembre 2007 n° 24: "Norme per l'assegnazione, la gestione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- Legge 20 aprile 2000, n°97:"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 2000, n°32, recante disposizioni urgenti in materia di locazioni per fronteggiare il disagio abitativo".
Bando di concorso per l'assegnazione di edilizia sovvenzionata di nuova costruzione pubblicato in data 14.05.2020

CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

CHE COS'E'

E' un contributo economico di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni, erogato mediante bando di concorso, in favore di soggetti che abbiano stipulato in contratto di locazione, che rientrino nei parametri previsti dalla legge.

CHI

Possono partecipare al concorso tutti quei soggetti in possesso di contratto di locazione regolarmente registrato, il cui reddito familiare non sia superiore a quello previsto per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La soglia del reddito familiare da non superare per accedere al contributo sarà indicato nel Bando di avviso pubblico emanato dal Comune

COME

La domanda, il cui modulo è predisposto e distribuito dal Comune di Potenza, deve essere presentato all'Ufficio Protocollo dello stesso Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

I tempi per la presentazione delle istanze sono definiti nel bando di concorso.

Il contributo economico sarà erogato dopo la ripartizione dei fondi da parte della regione Basilicata ai comuni interessati.

QUANTO

L'inoltro della richiesta non richiede costi.

QUANDO

Il bando viene pubblicato quando la Regione Basilicata ne dà disposizione

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Alloggi - Via Nazario Sauro.

Resp del procedimento: dott.ssa Loredana Grazia Atella tel.0971/415103,

Ufficio alloggi tel.0971/415744-5103 fax 0971/415109. Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13

Il Martedì - Giovedì dalle 16,30 alle 18,30

PER SAPERNE DI PIU'

• Legge 9 dicembre 1998, n°431: "Disciplina della locazione e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo"; • Legge Reg. del 18/02/2007 n° 24: "Norme per l'assegnazione, la gestione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"; • Legge 20 aprile 2000, n°97:"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 2000, n°32, recante disposizioni urgenti in materia di locazioni per fronteggiare il disagio abitativo". • Bando di concorso per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2019 - contributi del fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 09/12/1998, n° 431 e fondo sociale integrativo regionale di cui all'art. 29 della L.R. 18.12.07 n° 24 – pubblicato in data 30.06.2020.

DISABILITA'

- assistenza domiciliare
- progetto home care premium
- centro socio educativo diurno
- comunità alloggio per persone con disabilità fisiche
- strutture residenziali per persone con disabilità grave
- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici
- contributo economico per malati di SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica
- trasporto sociale
- contributo economico nefropatici
- contributo economico talassemici
- prestazioni in favore di audiolesi e videolesi
- contributo economico per autoadattate

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITÀ'

CHE COS'E'

E' un servizio rivolto ad adulti e minori disabili, finalizzato a salvaguardare l'autonomia delle persone e la permanenza nel proprio nucleo familiare, mediante l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, quali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, incombenze extradomestiche, interventi di socializzazione.

CHI: Persone in situazione di handicap in possesso di certificazione idonea, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 N° 104.

COME

Gli interessati inoltrano istanza all'Unità di Direzione Servizi Sociali, corredata dei documenti di seguito indicati:

- Certificazione ISEE in corso di validità;
- Copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità;
- Copia del verbale di accertamento dello stato di handicap (ai sensi della legge N° 104/92).
- fotocopia di un documento d'identità valido

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro trenta giorni, dalla presentazione dell'istanza, sarà fornita la risposta relativa alla ammissibilità o meno della domanda, in caso di ammissibilità il servizio sociale professionale predisporrà il piano di intervento personalizzato.

Le istanze potranno essere accolte durante il corso dell'anno fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

QUANTO

Gli utenti partecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata*. Le tariffe sono indicate nella tabella seguente,

Tariffa: costo orario di intervento: 18,20

Valori I. S. E. E. assistenza domiciliare persone anziane	Percentuale a carico dell'utente	Costo orario carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	0.00	100 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	0.91	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	1.82	90%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	20%	3.64	80%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	30%	5.46	70%
da € 9.000,01 a € 11.000,00	40%	7.28	60%
da € 11.000,01 a € 13.000,00	50%	9.10	50%
da € 13.000,01 a € 15.000,00	70%	12.74	30%
oltre € 15.000,00	100%	18.20	0%

* La quota di compartecipazione spettante all'utente per l'erogazione del servizio, viene corrisposta direttamente al Comune di Potenza.

In caso di mancata presentazione di dichiarazione I.S.E.E. l'utente sarà collocato automaticamente nell'ultima fascia I.S.E.E. , oltre € 15.000,00.

QUANDO

E' possibile inoltrare domanda in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Direttore dell'Esecuzione Assistente sociale Lucia Ruoti tel. 0971/415746

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104:"Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

PROGETTO HOME CARE PREMIUM

CHE COS'E'

Progetto dell'INPS ex INPDAP che prevede un intervento ordinario a carico dell'Istituto suddiviso in due forme di supporto, diretto e indiretto:

- indiretto, con l'erogazione di una somma mensile di denaro, in favore del beneficiario non autosufficiente, per la remunerazione di *caregivers* familiari e non familiari, di supporto alle attività di vita quotidiana (ADL), come successivamente definite;
- diretto, con la fornitura, a cura e a carico dell'ambito gestore convenzionato, di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale quotidiano, con servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari di potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di non autosufficienza, nonché con la fornitura di "supporti" e altri servizi.

CHI

- i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati – diretti e indiretti - utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi *ex lege* n. 76 del 2016, i fratelli o le sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore

- i minori orfani di dipendenti già iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, di utenti o di pensionati della gestione dipendenti pubblici.

COME

La domanda di assistenza domiciliare deve essere presentata esclusivamente per via telematica sul sito istituzionale www.inps.it digitando "Accesso ai servizi di Welfare" e cliccando su "Accedi al servizio" per entrare poi nell'area riservata.

TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune dopo l'assegnazione delle pratiche nell'apposita piattaforma informatica provvede all'erogazione delle prestazioni integrative.

QUANTO

L'ammontare del contributo per le spese sostenute è definito in relazione al valore ISEE del nucleo familiare in cui è presente il beneficiario e al punteggio conseguito dal beneficiario medesimo, in esito alla valutazione dello stato del bisogno.

QUANDO

Presentazione delle domande, esclusivamente per via telematica sul sito dell'INPS.

DOVE

L'istruttoria delle domande è a cura della Direzione Regionale INPS territorialmente competente;

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax 0971/415109

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00.

Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Rossella Bellitto

PER SAPERNE DI PIU'

Bando "Progetto Home Care Premium 2019" rinvenibile sul sito www.inps.it.

MODULISTICA

La domanda di assistenza domiciliare deve essere presentata dal richiedente, esclusivamente per via telematica accedendo sul sito istituzionale www.inps.it su apertura del bando da parte dell'INPS.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO

CHE COS'E'

Il Centro Socio Educativo Diurno è una struttura semiresidenziale a valenza socio-educativa che svolge una funzione di sostegno, di aggregazione e di integrazione nella vita della comunità per le persone portatrici di handicap. Le attività proposte all'interno del Centro sono i laboratori, nonché attività finalizzate a favorire l'integrazione del gruppo nel territorio circostante. E' previsto inoltre il servizio trasporto e il servizio mensa.

Il Centro è sito presso la struttura Rotary in contrada Bucaletto.

CHI

Persone in situazione di handicap grave e medio grave, tra i 18 e 1 65 anni, con compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari.

COME

Presentando domanda redatta su apposito modulo predisposto dai Servizi Sociali e allegando l'attestazione ISEE (ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 05.12.2013), nonché la certificazione rilasciata dalla Commissione Medica per gli accertamenti degli stati di handicap.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le domande di inserimento devono essere inoltrate entro il 30 novembre di ogni anno. Qualora le richieste di ammissione sono superiori all'offerta viene stilata una graduatoria, sulla base delle seguenti priorità: - maggiore gravità – reddito più basso – multi problematicità del nucleo familiare di appartenenza.

QUANTO

Gli utenti partecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata.* Le tariffe sono indicate nella tabella seguente (Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014).

Tariffa in vigore: € 12,00 costo giornaliero - € 240,00 costo mensile

Utenti senza indennità di accompagnamento

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico dell'utente	Costo giornaliero a carico dell'utente	Costo mensile a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	€ 0,0	€ 0,0	100 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	€ 0,6	€ 12,0	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	€ 1,2	€ 24,0	90%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15%	€ 1,8	€ 36,0	85%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20%	€ 2,4	€ 48,0	80%
da € 9.000,01 a € 10.000,00	25%	€ 3,0	€ 60,0	75%
da € 10.000,01 a € 11.000,00	30%	€ 3,6	€ 72,0	70%
da € 11.000,01 a € 12.000,00	40%	€ 4,8	€ 96,0	60%
da € 12.000,01 a € 13.000,00	50%	€ 6,0	€120,0	50%
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	€ 7,2	€ 144,0	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	€ 8,4	€ 168,0	30%
oltre € 15.000,00	100%	€ 12,00	€ 240,0	0%

Utenti con indennità di accompagnamento

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico dell'utente	Costo giornaliero a carico dell'utente	Costo mensile a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino ad € 5.000,00	0%	€ 0,0	€ 0,0	100%
da € 5.000,01 a € 6.000,01	20%	€2,4	€48,0	80%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	25%	€3,0	€60,0	75%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	30%	€ 3,6	€ 72,0	70%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	35%	€ 4,2	€ 84,0	65%
da € 9.000,01 a € 10.000,00	40%	€4,8	€96,0	60%
da € 10.000,01 a € 11.000,00	45%	€ 5,4	€ 108,0	55%
da € 11.000,01 a € 12.000,00	50%	€6,0	€120,0	50%
da € 12.000,01 a € 13.000,00	55%	€ 6,6	€132,0	45%
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	€ 7,2	€ 144,0	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	€8,4	€168,0	30%
da € 15.000,01	100%	€12,00	€240,0	0%

QUANDO

Il Centro è aperto tutto l'anno ad eccezione del mese di Agosto, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 16,00.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104: "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n° 162: "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n°104 concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Delibera di Giunta Comunale n. 211 del 18.12.2014 "Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda"
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA' PSICOFISICHE

CHE COS'E'

La Comunità Alloggio è un servizio residenziale, anche temporaneo, rivolto a persone disabili in particolari condizioni esistenziali che rendono impraticabile la permanenza nell'ambiente familiare di appartenenza e non sia necessario il ricorso a soluzioni residenziali particolarmente protette.

CHI

I destinatari del servizio sono persone con disabilità psicofisica grave e medio grave, di età compresa fra i 18 e i 64 anni, residenti nel Comune di Potenza, in possesso della certificazione di riconoscimento dell'handicap, rilasciata dalla competente commissione, ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992.

COME

L'ammissione alla Comunità Alloggio per i 6 posti letto, presuppone presentazione di domanda su specifico modulo predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Potenza, corredata dalla documentazione, sottoscritta dall'utente/familiare/amministratore di sostegno/tutore.

Documenti da allegare:

- 1) Fotocopia del verbale di invalidità rilasciato dall'apposita commissione medica;
- 2) Fotocopia del verbale di accertamento dello stato di handicap rilasciato dall'apposita commissione medica, ai sensi della Legge 104/92;
- 3) Attestazione ISEE ai sensi del D. P. C. M. n° 159 del 5 dicembre 2013;
- 4) Fotocopia tessera sanitaria.
- 5) Fotocopia documento d'identità del beneficiario e del richiedente.
- 6) Certificato del medico di base attestante la patologia e l'eventuale terapia farmacologica.
- 7) Certificato del medico di base attestante l'idoneità a vivere in comunità.
- 8) Fotocopia del provvedimento del giudice tutelare di nomina di amministratore di sostegno.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Sociale dopo aver verificato i requisiti del richiedente, accertata l'impossibilità da parte del disabile di far fronte integralmente al pagamento della retta, predispone con l'utente e i familiari un progetto di vita, finalizzato al superamento della condizione di bisogno.

QUANTO

L'ammissione alla comunità alloggio da parte dell'U.V.M., comporta il pagamento di una retta giornaliera di €.105,60 oltre IVA. E' prevista la compartecipazione degli utenti al costo della retta, la cui determinazione è stabilita nella misura massima del 30%, nel rispetto del principio di gradualità, come di seguito specificato:

VALORE ISEE	UTENTE	RETTA PRODIE UTENTE (Iva compresa al 5%)
0-5.000,00	0%	€ -
5.001,00-6.000,00	5%	€ 1,66
6.001,00-7000,00	10%	€ 3,32
7.001,00-8.000,00	15%	€ 4,99
8.001,00-9.000,00	20%	€ 6,65
9.001,00-10.000,00	25%	€ 8,31
10.001,00-11.000,00	30%	€ 9,97
11.001,00-12.000,00	40%	€ 13,30
12.001,00-13.000,00	50%	€ 16,63
13.001,00-14.000,00	60%	€ 19,95
14.001,00-15.000,00	70%	€ 23,28
OLTRE 15.001,00	100%	€ 33,26

Il costo della retta sarà adeguato alla sola variazione dell'Iva.

Il valore ISEE preso in considerazione è calcolato in riferimento al nucleo familiare del beneficiario, il quale può optare per il nucleo più ristretto, qualora ne ricorrano le condizioni.

QUANDO

La richiesta per accedere al servizio può essere inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104: "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n°162: "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n°104 concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".
 - Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).
 - Regolamento COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA' PSICOFISICHE

MODULISTICA

STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'

CHE COS'E'

Sono strutture residenziali socio assistenziali o socio sanitarie di diverse tipologie, rivolte a persone con disabilità grave, che necessitano di un supporto assistenziale specifico. Tali strutture garantiscono ospitalità, interventi educativi e riabilitativi e offrono un'assistenza adeguata e una valorizzazione delle potenzialità individuali.

CHI

Persone con disabilità grave residenti nel Comune di Potenza, di età di norma superiore alla fascia dell'obbligo scolastico, che necessitano di assistenza continua e sono prive del necessario supporto familiare o la cui situazione non consente la permanenza al proprio domicilio.

COME

La famiglia e le persone interessate inoltrano istanza all'Unità di Direzione Servizi Sociali, corredata dai documenti di seguito indicati:

- Fotocopia del verbale di invalidità e del verbale di accertamento dello stato di handicap rilasciati dall'apposita commissione medica, ai sensi della Legge 104/92.
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, attestante l'eventuale ottenimento di contributi a qualunque titolo erogati da altri enti pubblici. La dichiarazione dovrà contenere l'indicazione dell'Ente o altro soggetto erogatore, l'ammontare del contributo e la relativa causale.
- Attestazione ISEE, ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 05.12.2013.
- Certificazione relativa alle contribuzioni non dichiarate ai fini ISEE (pensione di invalidità, accompagnamento, pensioni inail, ecc)

Nel caso di istanze di inserimento presso strutture socio sanitarie le persone interessate contestualmente inoltrano istanza presso gli uffici dell'Azienda Sanitaria di Potenza, che, a seguito di valutazione positiva dell'istanza, interviene per il pagamento della quota spettante in relazione al grado di assistenza sanitaria erogata dalla struttura residenziale.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Sociale dopo aver verificato i requisiti del richiedente, accertata l'impossibilità da parte del disabile di far fronte integralmente al pagamento della retta, predispone con l'utente e i familiari un progetto di vita, finalizzato al superamento della condizione di bisogno.

QUANTO

Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone disabili in strutture residenziali sociali e socio- sanitarie Le persone disabili che necessitano di assistenza e sono prive del necessario supporto familiare possono fruire dell'inserimento in strutture residenziali. Il Comune nel quale esse hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.

Tali strutture garantiscono ospitalità, interventi educativi e riabilitativi e offrono un'assistenza adeguata e una valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il costo della retta (relativa alla quota sociale) di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile, pari ad € 150,00 per le spese personali.

Qualora tali trattamenti economici non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta, l'utente è tenuto a intervenire utilizzando i seguenti ulteriori beni:

- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile.

Si considerano nella disponibilità dell'utente ai fini del conteggio dell'ISEE anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c. Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.

Il beneficiario o un familiare o tutore/curatore /amministratore di sostegno deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva inerente le informazioni riportate nei punti suindicati e l'eventuale impegno a chiedere la compartecipazione agli obbligati agli alimenti (coniuge e figli) nel caso in cui i propri fattori reddituali e patrimoniali non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta.

Qualora il reddito e/o il patrimonio della persona adulta e anziana disabile non sia sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari (con riferimento al coniuge e ai figli), è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento al nucleo familiare del beneficiario con la componente aggiuntiva, di cui al capitolo I, art. 9.

Dal valore ISEE così ottenuto si determina la compartecipazione alla retta a carico di coniuge e/o di ciascun figlio per ospitalità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie secondo i parametri stabiliti nella seguente tabella.

L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta (relativa alla quota sociale) e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e/o dei figli. In ogni caso la compartecipazione richiesta non può superare il costo della prestazione.

Tabella compartecipazione retta a carico di coniuge e/o figli per inserimento di persone con disabilità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E. del nucleo familiare del beneficiario con componente aggiuntiva	Percentuale a carico di coniuge e/o figli
Fino a € 5.000,00	0 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	10%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	20%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	50%
da € 10.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Con l'ingresso in struttura residenziale di un componente del nucleo ove siano presenti coniuge, figli o altri componenti, possono sorgere difficoltà economiche tali da non

consentire ai conviventi , privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS.

E' garantita l'erogazione di un contributo dell'Amministrazione comunale a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico, che richiedono un tempestivo inserimento della persona disabile in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e/o figli.

Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l'accesso al contributo.

QUANDO

La richiesta per accedere al servizio può essere inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104: "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n°162: "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n°104 concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA AI MALATI IN STATO VEGETATIVO E STATO DI MINIMA COSCIENZA PERSISTENTE, PROLUNGATO O CRONICI

CHE COS'E'

Il contributo economico è un intervento mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza persistente, prolungato o cronico, evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona malata nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.

Il contributo economico viene concesso per interventi rivolti ai familiari residenti in Basilicata che hanno all'interno del loro nucleo anagrafico un componente in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico e che prestano servizi di cura e assistenza domiciliari al paziente direttamente e/o tramite l'acquisto da terzi o da altri familiari di detti servizi.

CHI

Possono accedere al contributo economico:

- i familiari residenti in Basilicata che hanno all'interno del loro nucleo anagrafico un componente in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico e che prestano servizi di cura e assistenza domiciliari al paziente direttamente e/o tramite l'acquisto da terzi o da altri familiari di detti servizi,
- Il cui familiare in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico sia residente in Basilicata da almeno 6 mesi e in possesso della certificazione medica comprovante la diagnosi di stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico.

Per essere destinatari del contributo economico, i familiari devono essere in rapporto di effettiva convivenza con la persona in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico, ovvero garantire una presenza a casa della stessa in relazione alle sue necessità.

COME

Il richiedente deve compilare per via elettronica la domanda di contributo economico, servendosi dell'apposito modello di domanda informatico disponibile sul portale regionale <http://statovegetativo.regione.basilicata.it/> o rivolgendosi all'Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" – Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Potenza.

La domanda compilata on line dovrà essere stampata in triplice copia utilizzando la funzione stampa finale del sistema telematico.

Le tre copie firmate dal solo richiedente, corredate dalla documentazione richiesta, risultante dalla compilazione del formulario elettronico, devono essere consegnate a mano al Comune. Farà fede il timbro a data del Comune di residenza accettante.

Allegati

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- certificazione medica comprovante la diagnosi di stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, dello stato di famiglia storico antecedente non meno di 6 mesi dalla data di approvazione della D.G.R. n. 1016 del 09/08/2013;

- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti l'assistenza diretta al proprio familiare o l'intenzione di avvalersi, a titolo oneroso, di uno o più assistenti familiari o familiari;
- dichiarazione relativa al rapporto contrattuale con uno o più familiari o assistenti familiari (solo nel caso la persona non autosufficiente sia già assistita da familiari o assistenti familiari).

Le domande verranno istruite in ordine di arrivo temporale.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio sociale del Comune riceve le domande e ne verifica l'ammissibilità, contatta il servizio sanitario territorialmente competente, per procedere alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato e all'attivazione del procedimento di "presa in carico" del beneficiario, che diviene la condizione necessaria per l'erogazione del contributo economico.

QUANTO

Il contributo economico è pari a € 500,00 mensili. Il contributo è concesso su base mensile e non viene riconosciuto per frazioni di diritto inferiori a 15 giorni nel mese. Il contributo non è cumulabile con quello denominato "Assegno di Cura" e con quello destinato alle persone malate di SLA.

QUANDO

Il contributo economico sarà erogato mensilmente per 12 mesi, compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso assegno circolare non trasferibile ovvero accredito su conto corrente bancario. Nel caso in cui le richieste di contributo eccedessero la disponibilità finanziaria, saranno collocate in lista di attesa in ordine di arrivo temporale.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- L.R. n. 7 del 16 aprile 2013, art. 17;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1016 del 09/08/2013.
- D.G.R. n. 2102 del 17/10/2005

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI SLA

CHE COS'E'

Il contributo economico è un intervento mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona affetta da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona malata di SLA nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.

Il contributo economico viene concesso per interventi:

- rivolti alla famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare malato di SLA (Contributo di tipo A);
- rivolti alla persona malata di SLA o alla sua famiglia che si avvale, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari, nell'ottica della conciliazione tra lavoro, impegno e attività di cura e realizzazione della vita personale (Contributo di tipo B).

CHI

Possono accedere al contributo economico le persone malate di SLA che:

- siano residenti in Basilicata da almeno 6 mesi;
- siano in possesso della certificazione medica comprovante la diagnosi di Sclerosi Laterale Amiotrofica e lo stato di fragilità/compromissione dell'autonomia personale;
- siano già inserite nel percorso assistenziale per le malattie neuromuscolari.

E' inoltre, destinataria dei contributi economici la famiglia che assicura al proprio familiare malato di SLA con le caratteristiche sopra descritte la necessaria assistenza al domicilio, sia direttamente che attraverso l'impiego a titolo oneroso di assistenti familiari.

Per essere destinatari del contributo economico di tipo A, i familiari devono essere in rapporto di effettiva convivenza con la persona affetta da SLA, ovvero garantire una presenza a casa della stessa in relazione alle sue necessità.

COME

Il richiedente deve compilare per via elettronica la domanda di contributo economico, servendosi dell'apposito modello di domanda informatico disponibile sul portale regionale <http://sla.regione.basilicata.it/> o rivolgendosi all'Ufficio Cortesia dell' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Potenza.

La domanda compilata on line dovrà essere stampata in triplice copia utilizzando la funzione stampa finale del sistema telematico.

Le tre copie firmate dal solo richiedente, corredate dalla documentazione richiesta, risultante dalla compilazione del formulario elettronico, devono essere consegnate a mano all'Unità di Direzione Servizi Sociali del Comune di Potenza che rilascerà al richiedente, quale ricevuta, una delle tre copie della domanda su cui sarà apposto data e timbro di accettazione.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- certificazione medica comprovante la diagnosi di Sclerosi Laterale Amiotrofica e lo stato di fragilità/compromissione dell'autonomia personale;
- attestazione di inserimento nel percorso assistenziale per le malattie neuromuscolari di cui alla D.G.R. n. 463 del 24 aprile 2012, rilasciata dal Centro di Riferimento Hub o Spoke di cui alle medesima D.G.R.;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, dello stato di famiglia storico antecedente non meno di 6 mesi dalla data di approvazione della D.C.R. n. 256 del 12/03/2013;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti l'assistenza diretta al

- proprio familiare (Contributo di tipo A) o l'intenzione di avvalersi, a titolo oneroso, di uno o più assistenti familiari o familiari (Contributo di tipo B);
- dichiarazione relativa al rapporto contrattuale con uno o più familiari o assistenti familiari (solo nel caso la persona non autosufficiente sia già assistita da familiari o assistenti familiari e richieda il contributo di tipo B).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio sociale del Comune riceve le domande e ne verifica l'ammissibilità, contatta il servizio sanitario territorialmente competente, per procedere alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato e all'attivazione del procedimento di "presa in carico" del beneficiario, che diviene la condizione necessaria per l'erogazione del contributo economico.

QUANTO

L'entità del contributo economico è stabilita in base a due variabili:

- la stadiazione della malattia;
- il ricorso o meno ad un aiuto a titolo oneroso.

Stadio	Contributo mensile in presenza di ricorso ad un aiuto a titolo	Contributo mensile in assenza di ricorso ad un aiuto a titolo
A	€ 500,00	€ 250,00
B	€ 1.200,00	€ 600,00
C	€ 2.300,00	€ 1.150,00
D	€ 3.000,00	€ 2.000,00

Il contributo è concesso su base mensile e non viene riconosciuto per frazioni di diritto inferiori a 15 giorni nel mese. Il contributo non è cumulabile con quello denominato "Assegno di Cura" di cui alla D.C.R. n. 588 del 28/09/2009 e alla D.G.R. n. 1710 dell'11/12/2012. Il livello di stadiazione deve essere certificato dal Centro di Riferimento Regionale per le malattie neuromuscolari Hub o Spoke..

QUANDO

Il contributo economico sarà erogato mensilmente per 12 mesi, compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso assegno circolare non trasferibile ovvero accreditato su conto corrente bancario

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 256 del 12/03/2013
- Determinazione Dirigenziale Regione Basilicata n. 72AJ.2013/D.00361
- D.G.R. n. 463 del 24 aprile 2012

TRASPORTO SOCIALE

CHE COS'E'

E' un intervento di natura socio-assistenziale che consente ai soggetti diversamente abili, che non sono in grado di servirsi di normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture sanitarie/riabilitative e socio-educative/occupazionali.

CHI

cittadini diversamente abili, residenti nel Comune di Potenza.

COME

I cittadini che intendono usufruire del trasporto devono presentare domanda, su apposito modulo, all'Unità di Direzione Servizi Sociali, allegando la seguente documentazione:

- Certificazione attestante l'invalidità
- Attestazione ISEE socio sanitario o nucleo ristretto
- fotocopia di un documento d'identità valido

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda viene comunicato l'accesso o il diniego al servizio.

Le domande potranno essere accolte durante il corso dell'anno fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

QUANTO

Gli utenti partecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata.* Per l'applicazione delle tariffe si individuano due tipologie di trasporto, come di seguito specificate.

a) **trasporto non quotidiano/occasionale**, per l'accompagnamento presso centri diagnostici ospedalieri o territoriali, sportelli bancari, ecc. E' prevista una quota di compartecipazione, se dovuta, per singolo viaggio A/R (secondo la tabella sottostante).

b) **trasporto quotidiano/continuativo**, per l'accompagnamento presso centri diurni sociali o sanitari, strutture sanitarie per effettuare terapie cicliche mensili, presso luoghi di lavoro, ecc. E' prevista una quota di compartecipazione, se dovuta, di tipo mensile (secondo la tabella sottostante).

TABELLA DI COMPARTICIPAZIONE SERVIZIO TRASPORTO CON ACCOMPAGNATORE Costo € 1,21 a km

Valore ISEE	Percentuale a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune	Costo a km a carico dell'utente
Fino a € 5.000,00	0%	100%	esonero
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	95%	€ 0,06
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	90%	€ 0,12
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15%	85%	€ 0,18
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20%	80%	€ 0,24
da € 9.000,01 a € 10.000,00	25%	75%	€ 0,30
da € 10.000,01 a € 11.000,00	30%	70%	€ 0,36
da € 11.000,01 a € 12.000,00	40%	60%	€ 0,48
da € 12.000,01 a € 13.000,00	50%	50%	€ 0,60
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	40%	€ 0,73

da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	30%	€ 0,85
Oltre € 15.000,01	100%	0%	€ 1,21

TABELLA DI COMPARTECIPAZIONE SERVIZIO TRASPORTO SENZA ACCOMPAGNATORE
Costo € 0,77 a km

Valore ISEE	Percentuale a carico dell'utente	Percentuale A Carico del Comune	Costo a km a carico dell'utente
Fino a € 5.000,00	0%	100%	esonero
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	95%	€ 0,04
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	90%	€ 0,08
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15%	85%	€ 0,11
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20%	80%	€ 0,15
da € 9.000,01 a € 10.000,00	25%	75%	€ 0,19
da € 10.000,01 a € 11.000,00	30%	70%	€ 0,23
da € 11.000,01 a € 12.000,00	40%	60%	€ 0,31
da € 12.000,01 a € 13.000,00	50%	50%	€ 0,38
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	40%	€ 0,46
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	30%	€ 0,54
Oltre € 15.000,01	100%	0%	€ 0,77

*La quota di compartecipazione dell'utente, per l'erogazione del servizio, viene corrisposta direttamente al gestore affidatario del servizio.

*In caso di mancata presentazione di dichiarazione I.S.E.E. l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia I.S.E.E. , oltre € 15.000,00.

QUANDO

I giorni, gli orari e le modalità di erogazione del servizio sono contenuti in maniera dettagliata nel PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) redatto dal Servizio Sociale professionale.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
 Ufficio Cortesia – mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax 0971/415109 tel
 0971/415785-415128

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00

martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

PRESTAZIONI IN FAVORE DI AUDIOLESI E VIDEOLESI

CHE COS'E'

Erogazione di contributi economici inerenti il pagamento della retta per il soggiorno presso istituzioni specializzate per il conseguimento di un titolo di studio e/o specialistico (anche universitario o di formazione professionale). Tali contributi economici sono riferiti al pagamento dei servizi di tipo socio-assistenziale, educativo e formativo.

CHI

Persone con disabilità – audiolesi e videolesi.

COME

Gli interessati inoltrano istanza all' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali -, corredata dai documenti di seguito indicati:

- Stato di famiglia.
- Copia della certificazione sanitaria rilasciata dall'apposita commissione, ai sensi della legge 104/92, attestante lo stato di disabilità.
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, attestante l'eventuale ottenimento di contributi a qualunque titolo erogati da altri enti pubblici.
- Attestazione dell'istituzione ospitante attestante l'iscrizione e la frequenza scolastica o universitaria.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Verificata la presenza dei requisiti previsti per l'accesso al beneficio, il Servizio Sociale predispone, in collaborazione con l'utente e i familiari, un progetto di vita finalizzato al superamento della condizione di bisogno. Il contributo economico concesso è corrisposto all'istituzione specializzata ospitante per consentire al beneficiario il conseguimento di un titolo di studio.

QUANTO: Dall'importo del contributo economico saranno detratti eventuali sostegni finanziari al reddito accordati.

QUANDO: Almeno 60 giorni antecedenti la data di scadenza prevista per l'iscrizione al percorso di studi.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".

- Delibera di giunta regionale n. 1700 del 3 dicembre 2007, “Approvazione linee guida per la concessione di provvidenze economiche a favore di persone con disabilità: audiolesi e videolesi”.

CONTRIBUTO ECONOMICO NEFROPATICI

CHE COS'E'

E' un contributo economico concesso dalla Regione Basilicata, che viene erogato dal Comune di residenza del soggetto affetto da nefropatia cronica e soggetto ad emodialisi o che è stato sottoposto a trapianto renale che abbia un reddito inferiore ad una cifra determinata dalla regione Basilicata.

CHI

Spetta ai cittadini residenti nel comune di Potenza che abbiano un reddito parametrato da Isee non scaduto.

Il beneficio viene così erogato: Isee fino ad € 14.000,00 benefico al 100% pari ad € 240,00 mensili erogabili bimestralmente; Isee fino ad € 21.000,00 il beneficio è al 50%, pari ad € 120,00 per coloro a cui è stato riconosciuto da una struttura pubblica la nefropatia cronica, che è soggetto ad emodialisi o che si sia stato sottoposto a trapianto renale.

COME

Inoltrando l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Potenza a cui si allega la seguente documentazione:

- Certificato Medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione Isee;
- Eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- Decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenni o in tutela.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Dopo la presentazione dell'istanza su apposito modello, vengono verificati i requisiti di accesso.

Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza la persona interessata può chiedere comunicazione circa l'esito della richiesta inoltrata.

QUANTO

Il contributo mensile concesso è di € 240,00 per un Isee fino a € 14.000,00 è di € 120,00 per un Isee inferiore ad € 21.000,00; un reddito superiore non dà diritto al contributo.

QUANDO

Si può presentare la richiesta in qualsiasi momento, quando ne ricorrano i requisiti;

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it
- fax 0971/415109
Responsabile di Procedimento: Dott.ssa Loredana Atella – tel. 0971/415103

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge Regionale n° 30/1981 "Norme in materia di provvidenze economiche a favore di nefropatici cronici soggetti ad emodialisi o che siano stati sottoposti a trapianto renale";
- Legge regionale n° 41/1979: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n° 46 recante norme per la dialisi domiciliare";
- Legge n° 23/2004: "Modifiche alla Legge n° 30/1981 che estende la fruizione di detto contributo anche ai pazienti residenti nel Comune in cui effettuano la dialisi, con onere della giunta regionale di determinare gli importi".
- Legge regionale n. 47 del 27 ottobre 2015 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1485 del 17 novembre 2015

[MODULISTICA](#)

CONTRIBUTO ECONOMICO TALASSEMICI

Che cos'è

È un contributo economico spettante ai cittadini residenti nella Regione Basilicata, riconosciuti affetti da talassemia ed altre malattie del sangue, nonché sottoposti a trapianto del midollo osseo o che necessitano di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa che abbiano un reddito inferiore ad una cifra determinata dalla normativa di riferimento.

Chi

Spetta ai cittadini residenti nel comune di Potenza che abbiano un reddito parametrato da Isee non scaduto.

Il beneficio viene così erogato:

Isee fino ad € 14.000,00 benefico al 100% pari ad € 240,00 mensili erogabili bimestralmente;

Isee fino ad € 21.000,00 il beneficio è al 50%, pari ad € 120,00 mensili erogabili bimestralmente;

Viene riconosciuto a coloro a cui è stato riconosciuto da una struttura pubblica le seguenti patologie: Beta Talassemia Maior (Morbo di Coley classico); Beta Talassemia Minor nella forma anemica; Alfa Talassemia Maior.

Tra le Emolinfopatie maligne rientrano le seguenti patologie: le sindromi mieloproliferative (leucemie acute e croniche); i linfomi; i mielomi (plasmocitoma); la trombocitemia essenziale; la mielofibrosi; l'aplasia severa; la sindrome di Wallderstromm; la mielodisplasia; le forme preleucemiche (AREB) che richiedono trasfusioni; le immunodeficienze congenite o acquisite gravi; le emofilie.

Come

Inoltrando l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Potenza a cui si allega la seguente documentazione:

- Certificato Medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione Isee;
- Eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- Decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Dopo la presentazione dell'istanza su apposito modello, viene effettuata una verifica dei requisiti. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza la persona interessata può chiedere comunicazione circa l'esito della richiesta inoltrata.

Quanto

Il contributo mensile concesso è di € 240,00 per un Isee fino a € 14.000,00 è di € 120,00 per un Isee inferiore ad € 21.000,00; un reddito superiore non dà diritto al contributo.

Quando

In qualunque periodo dell'anno quando ne ricorrono i requisiti.

Dove

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" Ufficio Servizio Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax
0971/415109

Responsabile di Procedimento: Dott.ssa Loredana Atella – tel. 0971/415103

Per saperne di più

- Legge Regionale n° 22/1982 "Norme in materia di provvidenze economiche da erogare ai cittadini affetti da talassemia";
- Legge Regionale n° 26/1989 che ha esteso le provvidenze previste dalla L. R. n. 22/82 in favore dei talassemici, anche affetti da emofilia, emolinfopatia e da immuno deficit grave congenito o acquisito, che necessitino di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa;
- Legge regionale n° 23/2004 che apporta modifiche al citato art. 6 della L.R. N. 22/82.
- Legge regionale n. 47 del 27 ottobre 2015 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1485 del 17 novembre 2015

[MODULISTICA](#)

CONTRIBUTO ECONOMICO PER AUTOADATTATE

CHE COS'E'

E' un beneficio economico per l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità motoria, il contributo viene erogato per un solo autoveicolo o per lo stesso adattamento, nel corso di un quadriennio decorrente dalla data di acquisto. Il contributo è finalizzato a favorire la mobilità privata :

- delle persone titolari di patente speciale e con incapacità motorie permanenti, attraverso l'adattamento degli strumenti di guida;
- delle persone riconosciute nella situazione di handicap con connotazione di gravità, di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92, attraverso l'adattamento di autoveicoli privati destinati al loro trasporto.

Il contributo può riguardare:

- l'adattamento agli strumenti di guida che devono risultare dalla carta di circolazione collegata permanentemente all'autoveicolo;
- l'adattamento alla carrozzeria del veicolo destinato abitualmente al trasporto di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92;

CHI

I cittadini con disabilità motoria e con handicap grave, il cui valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), non sia superiore a € 15.000,00, calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs.31 marzo 1998 n.109 e successive modifiche ed integrazioni.

COME

Presentando il modulo di richiesta, debitamente compilato, presso l'*Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali*.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni, dalla data di ricevimento della domanda verrà data. all'interessato. la conferma di accesso al beneficio.

QUANTO

Il contributo, corrispondente al 70% delle spese sostenute per l'adattamento del veicolo, non supererà la cifra massima di € 1.032,00;

QUANDO

E' possibile inoltrare le istanze in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia - E.Mail ufficiocortesia@comune.potenza.it
Filomena Dema tel. 0971/415785
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104 (Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche;
- Delibera di Consiglio Comunale n° 115 dell'11 settembre 2001: "Regolamento per il funzionamento del Servizio Sociale Comunale";
- Delibera di Giunta Comunale n° 148 del 22 agosto 2006: "Criteri e modalità di accesso al contributo per l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità".

MODULISTICA

DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- **casa delle donne**
- **centro di ascolto**

CASA DELLE DONNE

CHE COS'E'

E' un servizio istituito per dare sostegno concreto alle donne ed in particolare a quelle che vivono in una situazione di violenza o di minacciata violenza.

La Casa offre ospitalità temporanea con l'ausilio di un'equipe qualificata: psicologa, legale, operatrici dell'accoglienza.

La Casa delle Donne è un servizio residenziale funzionante per 365 giorni all'anno.

Il primo contatto è sempre telefonico con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 9 – 14 / 16-19

sabato mattina 9 – 14

CHI

Le donne di tutte le età, con o senza figli, che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica, sessuale, psichica, o che l'abbiano subita, sia da parte di estranei, sia all'interno della famiglia (marito, convivente, padre, affine).

COME

Telefonando al numero **0971/55551**, per un primo colloquio telefonico cui seguirà un incontro atto a valutare l'idoneità dell'eventuale accoglienza nella Casa.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La risposta sarà comunicata entro 10 giorni dalla data del colloquio, salvo i **casi di emergenza** a cui sarà data una **risposta immediata**

QUANTO

Il servizio è gratuito.

QUANDO

E' possibile inoltrare le richieste in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

- Il numero di telefono della Casa delle Donne **0971/55551** è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle 16,00 alle 19,00. Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00. Il seguente orario non è valido per i giorni festivi durante i quali è attiva una segreteria telefonica.
- Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro - Responsabile del procedimento Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415787 – marilene.ambroselli@comune.potenza.it
Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PER SAPERNE DI PIU'

DGR n.967 del 5 luglio 2011

DGR n.756 del 9.06.2015 - Recepimento Intesa Stato-regioni rep. n.146/CU del 27.11.2014

DGR n. 427/2018: "Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne 2018-2020"

CENTRO DI ASCOLTO

CHE COS'E'

E' un servizio istituito per dare sostegno alle donne in difficoltà.

Offre ascolto telefonico e, qualora la donna lo desidera, colloqui personali di consulenza psicologica, sociale, legale.

Il primo contatto è sempre telefonico con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 9 – 14 / 16-19

sabato mattina 9 – 14

CHI

Le donne di tutte le età,

COME

Telefonando al numero **0971/55551**,

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il colloquio sarà effettuato entro 15 giorni dalla richiesta.

QUANTO

Il servizio è gratuito.

QUANDO

E' possibile inoltrare le richieste in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

- Il numero di telefono della Casa delle Donne **0971/55551** è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle 16,00 alle 19,00. Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00. Il seguente orario non è valido per i giorni festivi durante i quali è attiva una segreteria telefonica.
- Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento Assistente sociale Marilene Ambroselli
tel. 0971/415787 – marilene.ambroselli@comune.potenza.it
Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PER SAPERNE DI PIU'

DGR n.967 del 5 luglio 2011

DGR n.756 del 9.06.2015 - Recepimento Intesa Stato-regioni rep. n.146/CU del 27.11.2014

DGR n. 427/2018: "Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne 2018-2020"

CONTRIBUTI ECONOMICI

- assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori
- assegno di maternità
- contributo economico per minori di filiazione naturale
- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici
- contributo economico per malati di SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica
- contributo economico nefropatici
- contributo economico talassemici
- contributo economico per audiolesi e videolesi
- contributo economico per auto-adattate
- contributo economico inclusione sociale
- contributo economico per il sostegno alla locazione

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

CHE COS'E'

E' un contributo economico rivolto al sostegno delle famiglie numerose introdotto dall'art.65 della Legge 448/1998. L'importo dell'assegno viene definito di anno in anno a seguito di adeguamento ISTAT (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) ed è pari, per l'anno **2020**, ad **€ 145,14** mensili per tredici mensilità. Per avere diritto al beneficio in misura intera il nucleo familiare del richiedente deve avere un ISEE, in corso di validità, inferiore alla soglia di **€.8.788,99** (per i nuclei con cinque componenti). Per nuclei familiari diversamente composti il limite di accesso al beneficio viene elevato a seguito di riparametrazione del coefficiente stabilito per legge per il calcolo della situazione economica. E' prevista, altresì, l'erogazione del beneficio in misura ridotta laddove ricorrano determinate condizioni economiche.

CHI

L'assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori può essere richiesto indifferentemente dal padre o dalla madre dei figli minori, cittadini italiani e dell'Unione europea, da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 65, comma 1 della L.448/98 come modificato dall'art.13 della L.97/2013), ovvero cittadini stranieri in possesso dello status di rifugiati politici o di protezione sussidiaria (art.27 del D.Lgs 19 novembre 2007, n.251), residenti nel Comune di Potenza.

Può richiedere l'assegno:

- Chi è genitore naturale e/o adottivo, e/o preadottivo di almeno tre minori;
- Chi ha nel proprio stato di famiglia e convive effettivamente con almeno tre minori figli del coniuge;
- Chi ha nel proprio stato di famiglia e convive effettivamente con almeno tre minori di cui almeno uno figlio suo o del coniuge e gli altri ricevuti in affidamento preadottivo da entrambi o viceversa.

Nel caso in cui i due genitori presenti nel nucleo familiare non siano sposati, il richiedente potrà richiedere l'assegno solo se genitore naturale, adottivo o preadottivo dei tre minori.

COME

La domanda, completa di dichiarazione sostitutiva unica, deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo da inoltrare (personalmente ovvero a mezzo posta) ai competenti uffici comunali. A tale domanda deve essere allegata l'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica) rilasciata dai CAF o dalla locale sede INPS.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda viene portata a termine l'istruttoria della pratica e trasmessa all'INPS che, nei 45 giorni successivi alla ricezione, provvederà al pagamento dell'importo.

QUANTO

Il servizio è gratuito.

QUANDO

Entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si richiede il beneficio (es: per l'anno 2020 le domande devono essere inoltrate entro e non oltre il 31 gennaio 2021).

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del servizio: sig.ra Filomena DEMA tel 0971/415785 – 415128 – Ufficio Cortesia
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00 Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
E-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

PER SAPERNE DI PIU'

- Articolo 65 della Legge 448 del 23/12/98 e successive modifiche e integrazioni
- Articolo 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/12/ 2000, n° 452
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/05/2001, n° 337
- Legge 06 agosto 2013 nr 97 art. 13.
- L'art. 20 del DPCM 2000, n° 452 regola i tempi di erogazione degli assegni dell'INPS
- Delibera di Giunta Comunale n.110 del 05/07/2017.

MODULISTICA

ASSEGNO DI MATERNITA'

CHE COS'E'

Un contributo economico rivolto al sostegno della maternità introdotto dall'art.66 della Legge 448/1998. L'importo dell'assegno viene definito di anno in anno a seguito di adeguamento ISTAT (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) ed è pari, per l'anno **2020**, ad **€ 348,12** mensili per cinque mensilità. Per avere diritto al beneficio in misura intera la richiedente non deve beneficiare di alcuna tutela economica della maternità; diversamente, qualora fosse beneficiaria di una tutela economica della maternità di misura inferiore, potrà richiedere la quota differenziale. Ulteriore requisito cui è subordinato l'accesso al beneficio di cui trattasi è avere un ISEE, in corso di validità, inferiore a **€ 17.416,66** per un nucleo composto da tre persone. Per nuclei familiari diversamente composti il limite di accesso al beneficio viene elevato a seguito di riparametrazione del coefficiente stabilito per legge per il calcolo della situazione economica.

CHI

Le donne, cittadine italiane, comunitarie ovvero extracomunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) ovvero in possesso del cedolino di richiesta dello stesso alla locale Questura, residenti nel Comune di Potenza, che abbiano partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo da non più di sei mesi un bambino e che non siano beneficiarie di alcuna tutela economica della maternità a carico dell'INPS o di altro Ente Previdenziale ovvero ne siano beneficiarie in misura ridotta (in tal caso potranno richiedere la quota differenziale). In casi particolari l'assegno può essere richiesto dal padre.

COME

La domanda, completa di dichiarazione sostitutiva unica, deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo da inoltrare (personalmente ovvero a mezzo posta) all'Unità di Direzione Servizi Sociali – Ufficio Cortesia. A tale domanda deve essere allegata l'attestazione ISE (Indicatore della Situazione Economica) rilasciata dai CAF, o dalla locale sede INPS.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda viene portata a termine l'istruttoria della pratica e trasmessa all'INPS che, nei 45 giorni successivi alla ricezione, provvederà al pagamento dell'importo.

QUANTO

Il servizio è gratuito.

QUANDO

La domanda va presentata:

1. entro il sesto mese dalla data del parto;
2. entro il sesto mese dalla data di ingresso dello stesso nella famiglia anagrafica e che non abbia superato il sesto anno in caso di affidamento preadottivo o adozione senza affidamento nazionale;

3. entro il diciottesimo anno in caso di affidamenti e adozioni internazionali ai sensi dell'articolo 39-quater, primo comma, lettera a), della citata legge n. 184 del 1983.

DOVE

Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del servizio: sig.ra Filomena DEMMA tel 0971/415785-415128-Ufficio
Cortesia

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00 Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00

E-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

PER SAPERNE DI PIU'

- Articolo 66 della Legge 448 del 23/12/98 e successive modifiche e integrazioni
- Articolo 74 del Decreto Legislativo 26/03/01, n° 151
- Articolo 49 della Legge 23/12/1999, n° 488
- Articolo 10 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/12/2000, n° 452
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/05/2001, N° 337.
- L'art. 20 del DPCM 2000, n° 452 regola i tempi di erogazione degli assegni dell'INPS
- Delibera di Giunta Comunale n.110 del 05/07/2017.

[MODULISTICA](#)

CONTRIBUTO ECONOMICO PER I MINORI DI FILIAZIONE NATURALE

Che cos'è

È un contributo economico a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore. Il contributo viene erogato dalla nascita del minore fino al compimento del diciottesimo anno di età, in presenza di un Isee inferiore ad una certa cifra.

Gli importi attuali complessivi, trimestrali, corrisposti, agli aventi diritto in base all'Isee sono i seguenti:

	LIMITE ISEE	IMPORTO TRIMESTRALE
FASCIA A 1 figlio dichiarato da un solo genitore	€ 5.869,71	€ 615,10
FASCIA B 2 figli dichiarati da un solo genitore	€ 7.661,97	€ 717,36
FASCIA C 3 figli e oltre dichiarati da un solo genitore	€ 9.239,44	€ 819,62

Chi

Il genitore che ha riconosciuto il proprio figlio da solo e che ne esercita la potestà genitoriale, occupandosene in prima persona, residente nel comune di Potenza.

Come

Presentando una istanza su apposito modello presso l'Ufficio Cortesia, entro il sesto anno di vita del minore

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo economico, avviene attraverso rate trimestrali posticipate, entro i mesi di aprile, luglio, ottobre, gennaio.

Decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di acquisizione della domanda, a condizione che la documentazione a corredo sia completa e la relazione socio-economica dell'assistente sociale, del Comune di residenza, sia positiva.

Il contributo mensile può essere maggiorato nella misura del 50% di quello spettante, in presenza di disabilità per il minore riconosciuto dal solo genitore.

Quanto

La richiesta non prevede spese da parte del richiedente.

Quando

È possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno, a partire dal giorno di nascita del minore ed entro il compimento del sesto anno di vita.

Dove

Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro.
Ufficio Cortesia tel. 0971/415785 - 415128 - mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax
0971/415109

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00

Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00

Responsabile di Procedimento: Assistente Sociale Specialista Dott.ssa Lucia Ruoti
tel. 0971 415746 - E-mail: lucia.ruoti@comune.potenza.it

Per saperne di più

- Regio Decreto Legislativo 8 maggio 1927, n. 798;
- Regolamento Provincia di Potenza delibera n. 10 del 25/01/1930;
- Legge Regionale n. 4 del 14/02/2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1625 del 19/11/2007

[MODULISTICA](#)

MINORI E GIOVANI

- assistenza domiciliare minori
- adozioni nazionali
- adozioni internazionali
- corso di preparazione all'adozione
- affidamento preadottivo
- affidamenti familiari
- tempo estivo per giovani
- sala incontri protetti

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

CHE COS'E'

E' un servizio rivolto a famiglie che versino in particolari situazioni di disagio relazionale; consiste nell'intervento di un educatore a domicilio quale facilitatore di scambio comunicativo tra genitori e figli. L'intervento di assistenza domiciliare minori, si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale, del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari ed è di supporto alle figure parentali, nel recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

L'assistenza domiciliare minori è, pertanto, finalizzata a:

- Creare le condizioni sociali e psicopedagogiche di benessere, che permettano alla famiglia di superare le difficoltà in senso costruttivo, attraverso l'elaborazione dinamica delle relazioni e la condivisione degli obiettivi educativi e di socializzazione;
- Mantenere il minore sul territorio all'interno di una relazione familiare che ne tuteli la crescita e prevenga ogni forma di emarginazione;
- Consentire alle figure parentali di mantenere adeguate competenze genitoriali valorizzando le risorse esistenti e intervenendo sui nodi critici della relazione educativa;
- Valorizzare e stimolare il contesto sociale utilizzando le risorse aggregative, educative, culturali e sportive del territorio al fine di facilitare il percorso di integrazione del minore e del contesto familiare;
- Facilitare e promuovere gli interventi all'interno di un progetto di rete che preveda una collaborazione con gli altri servizi sociali, sanitari, scolastici, culturali presenti sul territorio

CHI

I minori le cui famiglie versino in una condizione di emarginazione psico-sociale e/o in situazioni di profondo disagio

COME

L'attivazione del servizio di assistenza domiciliare minori è subordinata alla segnalazione effettuata, solitamente, al servizio sociale comunale nonché alla relativa presa in carico (che comprende la fase di stesura del progetto, in cui vengono definiti gli obiettivi generali, la frequenza, le modalità e la durata degli interventi). Il servizio sociale verifica periodicamente l'andamento del servizio, individuando i punti di forza o di debolezza su cui lavorare ed il raggiungimento o meno degli prefissati

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro 30 giorni dalla segnalazione effettuata da un servizio o dalla famiglia stessa al sociale comunale, viene garantita l'attivazione del servizio, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

QUANTO

Le persone ammesse al servizio, su proposta del servizio sociale professionale, su proposta dell'autorità giudiziaria o su richiesta della famiglia stessa, non sono tenute a contribuire al costo del servizio.

QUANDO

Il servizio di assistenza domiciliare è attivo tutti i giorni dal lunedì al sabato, è articolato su un monte ore giornaliero che va da un minimo di due ad un massimo di quattro ore ed è strettamente connesso al progetto di intervento individuale del minore.

DOVE

Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Responsabile del procedimento Assistente Sociale: dott.ssa Lucia Ruoti

Ufficio Minori – tel.0971/415746, fax 0971/415109

Dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 - Il Martedì e il Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22/12/1999 in prosieguo 21/12/1999, n°1280;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 dell’08 maggio 2002;
- L.R. n. 4 del 14 febbraio 2007 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale”
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 “Approvazione nuovo regolamento per l’applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).
- Delibera del Consiglio Comunale della città di Potenza n. 24 del 20.03.2017, Modifica al “Regolamento Comunale per l’applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente per l’accesso alle prestazioni agevolate, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 30.12.2014.

ADOZIONE NAZIONALE MINORI

CHE COS'E'

L'adozione è un istituto regolamentato dalla legge 4 maggio 1983 n. 184, come modificata dalla legge n. 149/01, che tutela i minori in stato di abbandono, morale e materiale, offrendo una famiglia idonea ad occuparsi della loro crescita e del loro armonioso sviluppo.

CHI

Il Tribunale per i Minorenni accerta e dichiara lo stato di abbandono di un minore, dopo aver svolto accertamenti sulle condizioni giuridiche e di fatto del minore stesso, sull'ambiente in cui ha vissuto e vive, a seguito delle segnalazioni sia da parte di soggetti pubblici (servizi del territorio, istituti di assistenza, forze di polizia, ecc.), che da parte di privati. Le indagini vengono svolte dai servizi sociali e dalle forze di polizia.

L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni, è valida ai fini della valutazione della stabilità della coppia anche un periodo di convivenza pre - matrimoniale che cumulato completi i tre anni.

Tra i coniugi non deve sussistere separazione giuridica o di fatto ed essi devono risultare idonei ad educare, istruire e mantenere anche economicamente i bambini che intendono adottare. Lo scarto minimo di età fra adottante ed adottato è di 18 anni, quella massima di 45, con riferimento al coniuge più giovane tra i due, a patto che tra questi ultimi non vengano superati i dieci anni di differenza.

COME

I coniugi devono comunicare la loro disponibilità all'adozione al Tribunale per i Minorenni di riferimento attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta, il quale entro sei mesi è tenuto a convocarli per accertarne i requisiti validi per l'adozione stessa.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Tribunale per i Minorenni dispone l'esecuzione di indagini atte ad accertare le capacità e le competenze genitoriali della coppia, demandando ai Servizi Sociali del Comune di residenza ed alle forze dell'ordine, la raccolta di tutte le informazioni utili alla valutazione delle stesse. Le indagini dei Servizi devono essere espletate entro 120 giorni, ma può essere richiesta una proroga. I dati raccolti relativi alle coppie vengono inseriti in una banca dati del Tribunale per i Minorenni. Quando un bambino adottabile ha necessità di essere inserito in una nuova famiglia, questa famiglia viene selezionata tra le più idonee a gestire questa situazione specifica, le viene affidato il minore per un anno. Se la valutazione conclusiva del Tribunale porta alla decisione di procedere all'adozione stessa, il bambino viene adottato ed i coniugi assumono tutti i diritti e doveri genitoriali.

QUANTO

L'adozione nazionale non comporta alcun costo per i richiedenti; anche la documentazione da presentare è esente da costi, se si specifica che è per uso adozione.

QUANDO

Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso qualsiasi Tribunale per i Minorenni d'Italia e vanno rinnovate ogni tre anni, anche nel caso la coppia abbia già effettuato un'adozione e desideri rendersi disponibile per un'altra.

DOVE

Per la Basilicata: Tribunale per i Minorenni di Potenza, Via San Vincenzo de' Paoli n.9 85100 – Potenza. Tel 0971/52071.

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n.150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.

ADOZIONE INTERNAZIONALI

CHE COS'È

E' la procedura che garantisce al bambino, anche di nazionalità non italiana, il diritto di vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia, anche quando quella propria non c'è più o è impossibilitata ad accudirlo ed il bambino si trova in stato di abbandono. Tutto questo senza distinzione di sesso, di età, di etnia, di lingua, di religione e di identità culturale del minore che si trova in stato di abbandono.

CHI

E' adottabile il minore dichiarato tale nella propria nazione di origine. Il Tribunale per i Minorenni di residenza dei coniugi valuta l'idoneità degli aspiranti adottanti sulla base degli accertamenti effettuati dai servizi locali e dalle forze dell'ordine.

L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni, è valida ai fini della valutazione della stabilità della coppia anche un periodo di convivenza pre - matrimoniale che cumulato completi i tre anni. Tra i coniugi non deve sussistere separazione giuridica o di fatto ed essi devono risultare idonei ad educare, istruire e mantenere anche economicamente i bambini che intendono adottare. Lo scarto minimo di età fra adottante ed adottato è di 18 anni, quella massima di 45, con riferimento al coniuge più giovane tra i due, a patto che tra questi ultimi non vengano superati i dieci anni di differenza.

COME

I coniugi che intendono adottare all'estero devono chiedere di essere valutati in merito all'idoneità all'adozione internazionale al Tribunale per Minorenni del luogo ove risiedono, E' attivo presso il comune di Potenza un percorso di informazione e sensibilizzazione rivolto a coloro che sono interessati a conoscere le tappe principali per la realizzazione del percorso adottivo ed altre della durata di circa due ore, preferibilmente, nei pomeriggi di martedì e giovedì.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Tribunale per i Minorenni di competenza dispone l'esecuzione di indagini atte ad accertare le capacità genitoriali della coppia demandando ai Servizi Sociali ed alle forze dell'ordine la raccolta di tutte le informazioni utili alla valutazione di dette capacità. Le indagini dei Servizi devono essere espletate entro 120 giorni dalla richiesta, ma questi ultimi possono chiedere una proroga per motivi legati alla disponibilità e capacità della coppia o per problematiche interne al Servizio. Le indagini relative alla coppia vengono inviate al Tribunale di riferimento che emana un decreto di idoneità o di inidoneità. I coniugi che hanno ottenuto il decreto di idoneità devono rivolgersi entro un anno (pena decadenza dell'idoneità) ad un ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali. Tale ente, ricevuto il mandato, provvede all'abbinamento di eventuali minori adottabili residenti nelle nazioni con le quali ha contatti e procede all'espletamento delle pratiche che porteranno all'adozione. Il bambino diviene figlio dei coniugi e viene autorizzato all'uscita dal paese di provenienza. Assume il cognome della famiglia adottante e questa per tre anni è aiutata e sostenuta dai Servizi Sociali del Comune di residenza per favorire l'inserimento sociale, familiare, scolastico del bambino.

Il Tribunale per i Minorenni di competenza, successivamente ratifica, il decreto di adozione internazionale. Il bambino adottato ed i genitori assumono tutti i diritti e doveri familiari.

QUANTO

L'adozione internazionale comporta dei costi per i richiedenti che variano a seconda dello stato in cui si va ad adottare e che possono essere computati solo dall'Ente autorizzato cui i coniugi decidono di affidare mandato. La documentazione da presentare al Tribunale per i Minorenni di competenza è invece esente da spese se viene specificato che è per uso adozione.

La variabilità dei costi all'estero è correlata a vari fattori: oltre alle spese burocratiche (bolli, diritti, Consolato) vi sono quelle del lavoro del rappresentante locale dell'Ente e quelle per le giornate lavorative utilizzate per la coppia. A ciò si possono aggiungere servizi supplementari richiesti dai coniugi stessi (personale sanitario, autisti, interpreti, volontari all'estero, etc) e, naturalmente, tutte le spese di viaggio e di soggiorno all'estero.

QUANDO

Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso il Tribunale per i Minorenni competente per territorio.

DOVE

Per la Basilicata: Tribunale per i Minorenni di Potenza, Via San Vincenzo de' Paoli n.9 - 85100 Potenza. Tel 0971/52071.

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIÙ

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n.150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.
- Commissione Internazionale per le Adozioni, sul sito www.commissioneadozioni.it

CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ADOZIONE

CHE COS'E'

E' un corso propedeutico di preparazione all'adozione organizzato dall' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Potenza. Fornisce spunti, informazioni e riflessioni in merito al percorso adottivo nazionale ed internazionale. Aiuta i coniugi che aspirano all'adozione ad evidenziare le criticità connesse alla genitorialità adottiva, accompagnandoli anche nell'accrescimento delle proprie potenzialità individuali e diadiche. Il percorso formativo dura sei ore suddivise in tre incontri di gruppo condotti dall'assistente sociale e/o altre figure professionali che operano in tema di adozioni.

CHI

Il corso è rivolto ai coniugi residenti nel Comune di Potenza che abbiano inoltrato presso il Tribunale per i Minorenni locale istanza per l'adozione nazionale o per il rinnovo della stessa, nonché per l'idoneità all'adozione internazionale, o a coloro che vogliono saperne di più sull'adozione.

COME

La partecipazione al corso avviene tramite convocazione diretta da parte del Servizio Sociale del Comune di Potenza a tutte le coppie per le quali il Tribunale per i Minorenni richiede l'indagine psico-sociale prevista dall'iter relativo alle richieste di adozione stessa oppure su richiesta diretta da parte dei singoli che vogliono saperne di più sul tema della adozione.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Ai coniugi o ai singoli che hanno partecipato al percorso formativo, della durata di sei ore, viene rilasciato, se richiesto, dal Servizio Sociale del Comune di Potenza un attestato di partecipazione.

QUANTO: Il corso è gratuito e la partecipazione allo stesso è utile per saperne di più.

QUANDO: Il corso viene ripetuto più volte nel corso dell'anno, al raggiungimento di un numero minimo di due coppie.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n.150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni;

Dispensa "Corso formativo-informativo sulle procedure adottive riservato a coppie ch

AFFIDAMENTO PREADOTTIVO

CHE COS'È

E' una delle fasi del procedimento adottivo nazionale che va dall'ingresso del minore dichiarato adottabile nella famiglia a cui è stato abbinato fino alla conclusione dell'iter adottivo stesso che si concluderà con il decreto di adozione. All'atto dell'abbinamento del minore ai coniugi, il Tribunale per i Minorenni, indica alla coppia le modalità secondo le quali l'affidamento preadottivo dovrà svolgersi.

CHI

Il Tribunale per i Minorenni dispone l'affidamento ai coniugi che, dopo aver effettuato l'intero iter previsto dalla normativa in vigore per l'adozione nazionale (vedi scheda Adozione Nazionale), sia stata abbinata ad un minore dichiarato in stato di abbandono..

COME

Dopo aver ottenuto l'abbinamento di un minore, la coppia affidataria provvederà al mantenimento, all'istruzione, all'educazione, all'integrazione sociale del bambino affidatogli e allo scadere dell' anno di osservazione e collaborazione da parte dei Servizi Sociali, il Tribunale per i Minorenni potrà legittimarne l'adozione.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Dopo un anno di affidamento preadottivo viene inviata una relazione finale al Tribunale per i Minori per la prosecuzione delle procedure di adottività della coppia interessata.

QUANTO

Ai coniugi affidatari non viene richiesto alcun compenso economico, né è previsto un rimborso spese

QUANDO

Non è possibile inoltrare istanza di affidamento preadottivo, ma solo rendersi disponibili all'adozione nazionale, presso tutti i Tribunali per i Minorenni d'Italia.

DOVE

Per la Basilicata: Tribunale per i Minorenni di Potenza, Via San Vincenzo de' Paoli n.9 - 85100 Potenza. Tel 0971/52071.

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Responsabile del Procedimento: Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIÙ

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";

Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.

AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

CHE COS'E'

Consiste nell'accoglienza in famiglia di minori con situazioni familiari o personali di disagio temporaneo. L'affidamento deve avere una durata limitata e prestabilita da progetto. Può essere consensuale, se la famiglia del minore dà il suo consenso e questa volontà viene convalidata davanti al Giudice Tutelare oppure giudiziario, quando viene disposto dal Tribunale per i Minorenni di competenza e non c'è il consenso dei genitori. L'affidamento ha carattere di temporaneità ed il bambino non perde alcun diritto nei confronti della propria famiglia di origine. I cittadini interessati all'affidamento familiare verranno contattati ed inseriti in un percorso formativo secondo le nuove linee guida regionali anno 2018 inseriti in una banca dati e convocati quando si presenterà l'occasione di ospitare uno o più minori in affidamento.

Non vi sono limiti di età per gli affidatari e questi ultimi possono anche essere genitori di figli biologici.

CHI

E' Affidabile il minore che abbia una condizione di vita nella propria famiglia di origine che ne comprometta un adeguato sviluppo psico-fisico. Può essere concesso a coniugi o singoli che ne manifestino la disponibilità e che possiedano i requisiti necessari ad un corretto accudimento del minore stesso. La segnalazione di minori con necessità di affidamento viene effettuata dal Tribunale per i Minorenni oppure dai Servizi Sociali.

COME

Coloro che si rendono disponibili all'affido familiare possono inoltrare modulo di disponibilità presso il servizio sociale del Comune di Potenza e seguire un percorso di sensibilizzazione appositamente attivato.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Dopo il Decreto di affido del minore da parte del Tribunale per i Minori o da parte del Giudice Tutelare, il nucleo familiare (compreso il minore affidato) vengono seguiti dal Servizio sociale. Il Servizio sociale oltre a seguire il nucleo familiare invia relazioni periodiche al giudice competente.

QUANTO

Agli affidatari potrebbe essere riconosciuto un contributo economico a carattere mensile per il rimborso delle spese sostenute per il mantenimento del minore che segue le norme del Codice civile e della normativa di riferimento. Può essere pari ad un massimo €.252,00. La legge per il sostegno alla maternità e paternità responsabile estende i diritti in materia di congedi lavorativi e riposi giornalieri anche ai genitori affidatari.

QUANDO

La disponibilità può essere comunicata in qualsiasi periodo dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel. 0971/415746.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n.150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.
- *Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 09.03.2018 L. R. n. 13/2015 DGR n. 517/2018 Approvazione "Norme Linee di Indirizzo regionali per l'affidamento familiare"*

[MODULISTICA](#)

TEMPO ESTIVO GIOVANI

CHE COS'E'

Il progetto viene avviato nei soli mesi estivi, previa approvazione di apposito provvedimento dirigenziale, del quale viene data notizia sul sito del Comune.

E' un progetto che promuove interventi per minori volti a valorizzare il tempo estivo attraverso le possibili iniziative di:

- settimane alla scoperta dell'ambiente (visite guidate quali occasione di vacanza e di conoscenza);
- tempo libero in città;
- un parco per stare insieme (animazione e musica nel parco);
- vacanza sport (corsi di vela, canoa, nuoto, surf, tiro con l'arco, educazione ambientale, animazione serale, visite guidate).

CHI: Bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni.

COME

I soggetti interessati possono partecipare inoltrando richiesta all'ufficio cortesia dell' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali -

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda viene comunicata l'ammissione ai servizi richiesti.

QUANTO

Quota di compartecipazione:

E' prevista una compartecipazione dell'utente definita di volta in volta dall'Amministrazione comunale.

QUANDO

Le attività si realizzano nei mesi di luglio, agosto e settembre.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lucia Ruoti

Ufficio Minori – tel.0971/415746, fax 0971/415109

Dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 - Il Martedì e il Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22/12/199 in prosieguo 21/12/1999, n°1280;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 dell'08 maggio 2002.

SALA INCONTRI PROTETTI

La **SALA INCONTRI PROTETTI** è un luogo istituito alla realizzazione degli incontri tra il bambino e i suoi genitori e/o la famiglia d'origine, al fine di garantire la tutela dell'esercizio del diritto di visita e di relazione, a seguito di provvedimenti quali: l'affido, la separazione conflittuale e le altre vicende critiche della famiglia, per le quali è stato disposto l'allontanamento del minore.

Inoltre, si adopera per la funzione di osservazione dei rapporti tra genitori e figli nell'ambito di indagini richieste dall'autorità giudiziaria, oppure su richiesta spontanea della famiglia al fine di superare situazioni problematiche nell'esercizio della propria genitorialità.

FINALITA' E OBIETTIVI

La Convenzione sui diritti del Fanciullo, con riferimento all' anno 1989 stabilisce "il diritto del bambino separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di intrattenere regolarmente personali rapporti e contatti diretti con entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario al suo preminente interesse" (art. 9, O.N.U., 1989 N.Y.).

La Legge 184/83 modificata successivamente dalla Legge 476/98 e dalla Legge 149/01 stabilisce che il minore ha il diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e che le istituzioni, nell'ambito delle rispettive competenze, debbano sostenere i nuclei familiari a rischio.

Pertanto, la Legge sancisce dunque il diritto di costruire, ricostruire, mantenere i legami tra i figli ed i loro genitori, per quanto possibile. Si riconosce così questa relazione primaria come fondamentale per la crescita evolutiva del minore e per la costruzione della propria identità personale, poiché custodisce il valore delle proprie radici biologiche storiche.

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
- contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
- contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
- contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.

Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a nuclei familiari che presentano problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili, costanti e serene con i figli minori. Beneficiario primo dell'intervento è il minore ed il suo interesse a costruire e/o mantenere legami con le figure familiari di riferimento.

I destinatari della **SALA INCONTRI PROTETTI** sono:

- Minori per cui è stato emesso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minori, Tribunale Civile e Giudice Tutelare);
- Minori in affidamento familiare per i quali è previsto dal provvedimento dell' A.G., in alcune fasi del progetto di affidamento, il mantenimento delle relazioni con la famiglia di origine in contesto protetto.
- Nuclei familiari con problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili e serene con i figli minori.

METODOLOGIA

Il fondamento del servizio è l'incontro tra genitore e figlio, che per diversi motivi, deve avvenire in ambito protetto, come richiesto dall'A.G. La protezione è ad esclusivo interesse del minore e viene esercitata mediante la presenza di un operatore durante il tempo di visita nell' area adeguata. Si specifica che in base alle situazioni l'operatore può essere fisicamente presente all'interno della stanza oppure può scegliere di osservare l' incontro nella stanza unidirezionale. In tal caso il genitore e il minore saranno informati ,prima dell'inizio dell' incontro , dell' utilizzo dello specchio direzionale.

Il ruolo dell'operatore, in relazione alle diverse situazioni familiari, assolve alle seguenti funzioni :

- **accoglienza del minore e del genitore**, l' operatore accoglie il minore e il genitore al fine di poter svolgere l' incontro protetto rispettando il benessere e la tutela del minore.

- **facilitazione della relazione**, nelle situazioni in cui la relazione tra genitore e figlio si è interrotta o non si è mai potuta attivare. L'operatore, non emotivamente coinvolto, può consentire ai due attori di sperimentare la possibilità e l'opportunità di conoscersi o ritrovarsi;

- **mediazione della relazione**, nelle situazioni in cui vi sono conflitti nel nucleo familiare che coinvolgono emotivamente entrambi gli attori. L'operatore sostiene entrambi i genitori nel percorso di elaborazione delle dinamiche conflittuali.

- **controllo della relazione**, nelle situazioni in cui è presente una importante limitazione della potestà genitoriale a causa di inadeguatezze gravi nella relazione con il figlio. L'operatore sostiene il minore nel percorso di riavvicinamento al genitore e contemporaneamente, lo protegge da dinamiche di relazioni negative e/o di sofferenza, se necessario anche mediante sospensione dell'incontro in svolgimento.

INCLUSIONE SOCIALE

- **REDDITO DI CITTADINANZA**
- **NETWORK 4 (FOR) INCLUSION**
- **INCLUSIONE SOCIALE**

REDDITO DI CITTADINANZA

CHE COS'È

Misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla diseguaglianza e all'esclusione sociale, volta a favorire la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro, alla formazione e all'inclusione sociale. Beneficiario della misura non è il singolo individuo, ma il nucleo familiare.

Il RdC si compone di due parti:

- l'erogazione di un contributo, mensile;
- il Patto per il lavoro predisposto dai Centri per l'impiego, ovvero il Patto per l'inclusione sociale predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, i soggetti privati e gli enti non profit.

Il Comune è attore, accanto ai Centri per l'impiego, nella gestione della misura, per quanto riguarda la presa in carico e i progetti di attivazione sociale. Al Comune sono affidati sia oneri amministrativi che organizzativi, che riguardano:

- verifica dei requisiti di soggiorno e residenza;
- valutazione multidimensionale del nucleo beneficiario e predisposizione del Patto per l'inclusione sociale;
- attivazione dei progetti di presa in carico sociale anche per i beneficiari inviati dai Centri per l'Impiego;
- attivazione dei progetti di pubblica utilità sociale per tutti i beneficiari;
- alimentazione delle banche dati;
- segnalazione dei fatti suscettibili di sanzioni o decadenza del beneficio.

Il Servizio Sociale del Comune procede a una valutazione preliminare, se emergono bisogni prevalentemente lavorativi, la competenza passa ai CPI, che sottoscrivono un Patto per il lavoro con i beneficiari entro i successivi 30 gg.

Nel caso emergano bisogni complessi e multidimensionali, i beneficiari sottoscriveranno un Patto per l'Inclusione Sociale con i servizi sociali del Comune, che coordineranno interventi di rete con i CPI e gli altri servizi territoriali. Sia nell'ambito del Patto per il Lavoro che del Patto di Inclusione, i beneficiari (esclusi gli esonerati) saranno tenuti a partecipare a progetti utili alla collettività predisposti dal Comune. Sono esonerabili dal sottoscrivere il Patto per il Lavoro, il Patto per l'Inclusione e i progetti utili alla collettività del Comune:

- le persone con disabilità tale da non consentire un accesso al mondo del lavoro (che tuttavia possono richiedere una volontaria adesione a tali progetti)
- le persone che assistono figli minori di 3 anni o non autosufficienti;
- i frequentanti corsi di formazione;
- ulteriori categorie individuate in Conferenza Unificata.

Il Comune di Potenza, anche in co-progettazione con attori del terzo settore, offre un sistema integrato di interventi finalizzati a rispondere ai bisogni degli utenti sulla base di una pianificazione globale, personalizzata e flessibile.

Tale sistema comprende:

- Interventi a sostegno della genitorialità fragile;
- Interventi a supporto di adulti in condizioni di vulnerabilità;
- Interventi socio-educativi per minori e minori disabili;
- Porte sociali e sportelli informativi;
- Lavoro di rete per la creazione di un Distretto dell'Inclusione;
- Azioni trasversali di coordinamento, monitoraggio e valutazione
- Interventi di assistenza educativa domiciliare per minori

CHI

Il Reddito di Cittadinanza viene erogato ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti:

- requisiti di residenza e soggiorno: Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne in una delle seguenti condizioni: italiano o dell'Unione Europea; cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide in possesso di analogo permesso; cittadino di Paesi terzi familiare di cittadino italiano o comunitario - come individuato dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 - titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; titolare di protezione internazionale.

È, inoltre, necessario essere residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

- requisiti economici: il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di valore ISEE non superiore a 9.360 euro, valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro e valore patrimonio mobiliare non superiore a 10.000 euro;
- è necessario che ciascun componente del nucleo familiare non possieda autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati per la prima volta nei sei mesi antecedenti la richiesta, non possedere navi e imbarcazioni, non sia disoccupato a seguito di dimissioni volontarie avvenute nei 12 mesi precedenti la richiesta, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

COME

La domanda per il Reddito di Cittadinanza può essere presentata telematicamente attraverso questo sito: <https://www.redditicittadinanza.gov.it>, di persona presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e gli Istituti di patronato oppure presso gli uffici postali.

Le informazioni contenute nella domanda del Reddito di cittadinanza sono comunicate all'INPS entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta. L'INPS, entro i successivi 5 giorni, verifica il possesso dei requisiti sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelli delle amministrazioni collegate e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio che sarà erogato attraverso un'apposita Carta di pagamento elettronica (Carta Reddito di cittadinanza) che, attualmente, viene emessa da Poste Italiane. La Carta consente di effettuare prelievi di contante entro un limite mensile di 100 euro per i nuclei familiari composti da un singolo individuo (incrementato in base al numero di componenti il nucleo) ed effettuare un bonifico mensile SEPA/Postagiorno in Ufficio Postale per pagare la rata dell'affitto, in favore del locatore indicato nel contratto di locazione, o la rata del mutuo all'intermediario che ha concesso il mutuo. La carta consente inoltre l'acquisto di ogni genere di beni di consumo e servizi ad eccezione di alcune specifiche categorie elencate di seguito.

È vietato l'utilizzo del beneficio per giochi che prevedono vincite in denaro o altre utilità nonché per l'acquisto dei seguenti beni e servizi:

- acquisto, noleggio e leasing di navi e imbarcazioni da diporto, nonché servizi portuali;

- armi;
- materiale pornografico e beni e servizi per adulti;
- servizi finanziari e creditizi;
- servizi di trasferimento di denaro;
- servizi assicurativi;
- articoli di gioielleria;
- articoli di pellicceria;
- acquisti presso gallerie d'arte e affini;
- acquisti in club privati.

E' in ogni caso inibito l'uso della Carta RdC in esercizi prevalentemente o significativamente adibiti alla vendita dei beni e servizi sopra elencati, anche per l'eventuale acquisto di beni diversi. E' inoltre vietato l'utilizzo della Carta Rdc all'estero e per gli acquisti on-line o mediante servizi di direct-marketing.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il versamento del beneficio decorre dal mese successivo alla richiesta e viene erogato per un periodo continuativo massimo di 18 mesi. Potrà essere rinnovato, previa sospensione di un mese, prima di ciascun rinnovo.

Per ricevere il Reddito di Cittadinanza è necessario rispettare alcune "condizionalità" che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Al rispetto di queste condizioni sono tenuti i componenti del nucleo familiare maggiorenni, non occupati e che non frequentano un regolare corso di studi.

Sono esclusi invece i beneficiari della Pensione di cittadinanza, i beneficiari del Reddito di cittadinanza pensionati o comunque di età pari o superiore a 65 anni, nonché i componenti con disabilità (fatta salva la possibilità per i componenti del nucleo familiare disabili di richiedere la volontaria adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale).

Possono essere esonerati in occasione della convocazione da parte dei Centri per l'impiego, anche i componenti con carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti ovvero i frequentanti corsi di formazione e gli occupati a basso reddito, considerati disoccupati ai sensi dell'articolo 4, comma 15 ter.

Entro 30 giorni dal riconoscimento del Reddito di cittadinanza, il beneficiario è convocato:

- dai Centri per l'Impiego per stipulare il Patto per il lavoro, se nella famiglia almeno uno tra i componenti soggetti alle "condizionalità" sia in possesso di almeno uno tra questi requisiti:

- assenza di occupazione da non più di due anni;

- beneficiario della [NASpl](#) ovvero di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria o che ne abbia terminato la fruizione da non più di un anno;

- avente sottoscritto negli ultimi due anni un Patto di servizio in corso di validità presso i Centri per l'Impiego;

- a condizione che non abbiano sottoscritto un progetto personalizzato per il REI.

- dai servizi dei Comuni competenti per il contrasto alla povertà, per avviare una valutazione multidimensionale del nucleo familiare, in tutti gli altri casi. I Servizi Sociali del Comune ricevono la lista dei beneficiari per i quali viene attivato il

percorso di Inclusione Sociale tramite la piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale.

I servizi sociali dei Comuni, competenti per il contrasto alla povertà, procedono ad una analisi preliminare e valutazione multidimensionale del nucleo familiare che può portare a 4 esiti possibili:

1. Attivazione equipe multidisciplinare per il quadro di analisi approfondito
2. Patto per l'Inclusione sociale sottoscritto con i servizi sociali comunali
3. Presa in carico del nucleo da parte di un servizio specialistico (Esempio: DSM, SERD, ecc.)
4. Percorso per il lavoro tramite il Centro per l'Impiego

A seconda dell'esito dell'analisi preliminare e dell'eventuale quadro di analisi approfondito, entro 20 giorni, al fine di condividere con la famiglia gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà, verrà sottoscritto il Patto per l'Inclusione Sociale.

QUANTO

Il beneficio economico si compone di due parti:

- una integra il reddito familiare fino alla soglia di 6.000 euro moltiplicati per la scala di equivalenza ai fini del Reddito di cittadinanza;
- l'altra, destinata solo a chi è in affitto, incrementa il beneficio di un ammontare annuo pari al canone di locazione fino ad un massimo di 3.360 euro. È prevista anche una integrazione per famiglie proprietarie della casa di abitazione, laddove sia stato acceso un mutuo: in questo caso l'integrazione, pari al massimo alla rata del mutuo, non può superare 1.800 euro.

L'importo complessivo, sommate le due componenti, non può comunque superare i 9.360 euro annui (780 euro mensili), moltiplicati per la scala di equivalenza e ridotti per il valore del reddito familiare. L'importo effettivamente erogato dipende dagli altri trattamenti assistenziali e dai redditi eventualmente percepiti dalla famiglia. Il nucleo familiare ha quindi diritto al beneficio massimo solo nel caso in cui non percepisca trattamenti assistenziali e altri redditi rilevati nell'ISEE.

QUANDO E DOVE

La domanda per il Reddito di cittadinanza può essere presentata telematicamente attraverso il sito INPS, di persona presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e gli Istituti di patronato oppure, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli [uffici postali](#) (gestori del servizio integrato di cui all'articolo 81, comma 35, lettera b, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

NORMATIVA

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75).

www.redditicittadinanza.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Per ottenere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi:

1. al SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE presso il Servizio Sociale del Comune di Potenza in via Nazario Sauro snc (Palazzo Mobility Center) - 2° piano.
Tel. 0971 415128.

oppure

2. alle PORTE SOCIALI presenti sul territorio comunale:

- **Porta Sociale Potenza Nord Ovest:** AppSart ONLUS c/o Punto Luce, piazza Don Pinuccio Lattuchella s.n.c.: tel. 320 8664043
- **Porta Sociale Potenza Sud:** SI.S.S.I. c/o Associazione Insieme ONLUS, viale del Basento, 102: tel. 377 0837570
- **Porta Sociale Nord Est:** Cooperativa Pegaso c/o Forcopim, via Sicilia 65: tel 0971 34692
- **Porta Sociale Potenza Centro:** Consorzio CS c/o Cooperativa Centostrade, via Iosa n. 11: tel. 0971 471885 – 353 3441227

NETWORK 4 (FOR) INCLUSION

CHE COS'È

Il Comune di Potenza, attraverso il Servizio sociale, ha promosso la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali rivolti ai beneficiari dei programmi REI e Reddito di Cittadinanza attuando un percorso di coprogettazione con l'Associazione Temporanea di Scopo SI.CS.A.P "Servizi Inclusivi Comunità Solidale alle Persone" che ha prodotto il progetto **Network 4 (for) Inclusion**.

SI.CS.A.P. è l'acronimo dei soggetti del Terzo Settore attuatori del progetto: **A.T.S. SI.S.S.I.** (Cooperativa sociale **Betania**, Cooperativa sociale **L'Aquilone Insieme ONLUS**, **Associazione Insieme ONLUS** e **Università Popolare Lucana**), **Consorzio CS - Cooperazione e Solidarietà -**, Cooperativa **AppStart ONLUS** e **S.D. Pegaso** cooperativa sociale. L'obiettivo è la costruzione di un sistema integrato di interventi che coinvolga le Amministrazioni pubbliche, il mondo della cooperazione sociale, il volontariato, e le persone direttamente interessate per arrivare alla nascita di un Distretto dell'Inclusione, così da ridurre la povertà, l'esclusione sociale e promuovere l'innovazione sociale.

CHI

Le attività sono destinate ai cittadini beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di cittadinanza residenti nel Comune di Potenza, che hanno sottoscritto il Progetto individualizzato o il Patto per l'Inclusione con il Servizio sociale comunale.

COME

Attraverso la presa in carico che, in base al bisogno rilevato, può prevedere l'inserimento degli utenti beneficiari in una serie di percorsi di sostegno sia per gli adulti che per i minori. Nello specifico,

per gli adulti sono attivati:

- percorsi di sostegno alla genitorialità;
- interventi di supporto;
- life skills labs e laboratori di competenze;

- percorsi formativi
- per i minori sono attivati:
- percorsi di sostegno allo studio;
 - laboratori di integrazione e relazionali;
 - laboratori intergenerazionali;
 - azioni specifiche rivolte ai minori disabili

QUANTO

Network 4 Inclusion è accessibile ai beneficiari in maniera gratuita.

QUANDO

I beneficiari sono contattati direttamente dal Servizio Sociale Comunale

DOVE

Le attività saranno realizzate presso i 4 Centri di prossimità presenti nel Comune di Potenza:

1. **Centro prossimità Potenza Nord Ovest:** APPSTART ONLUS c/o Punto Luce, piazza Don Pinuccio Lattuchella s.n.c.: tel. 0971 – 180 0274
2. **Centro prossimità Potenza Sud:** SI.S.S.I. c/o Associazione Insieme ONLUS, via del Basento, 102 : tel. 0971 - 1800833
3. **Centro prossimità Nord Est:** Cooperativa Pegaso c/o Forcopim, via Sicilia 65 : tel. 0971 34692
4. **Centro prossimità Potenza Centro:** Consorzio CS c/o Cooperativa Centostrade, via Iosa n. 11 tel. 0971 471885

PER SAPERNE DI PIU'

L'iniziativa è finanziata nell'ambito PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

I beneficiari interessati possono chiedere informazioni alle assistenti sociali, responsabili del loro percorso di presa in carico, presso il Servizio Sociale Professionale palazzo Mobility Center-via N.Sauro snc.

INCLUSIONE SOCIALE

CHE COS'E'

I servizi e le prestazioni di inclusione sociale mirano a promuovere e sostenere l'autonomia individuale, sociale ed economica del cittadino in difficoltà attivando la partecipazione dello stesso per rimuovere situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione.

Gli interventi offerti dal servizio sociale hanno durata limitata nel tempo o si propongono come forme di intervento una tantum nel caso di problematiche richiedenti soluzioni in emergenza. Essi possono prevedere l'attivazione di misure di sostegno economico per quei cittadini che presentino una situazione di indigenza contingente ed urgente relativa a particolari situazioni di vita, l'attivazione di interventi temporanei per grave necessità abitativa, l'attivazione di interventi per rafforzare l'Autonomia per integrare socialmente, per orientare, educare, formare e qualificare per il lavoro, sostenere la salute psico-fisica.

Tali interventi si attuano attraverso la predisposizione di un progetto individuale contenente il programma delle attività che il cittadino e/o i suoi familiari devono svolgere a fronte dell'intervento offerto, al fine di partecipare attivamente per affrontare positivamente lo stato di disagio. Il progetto di intervento, se necessario, si coordinerà con altre prestazioni e servizi socio-sanitari.

CHI

Gli interventi di inclusione sociale sono diretti a tutti i cittadini italiani e stranieri (singoli o nuclei familiari) residenti nel Comune di Potenza, privi di reddito o con limitato reddito, in coerenza con gli orientamenti della normativa nazionale e regionale.

Tali interventi possono essere estesi anche a persone non residenti ma temporaneamente dimoranti nel territorio comunale e ai senza fissa dimora che si trovano in stato di povertà o in condizioni contingenti di difficoltà e di bisogno.

COME

Gli interessati possono presentare la richiesta, corredata della certificazione ISEE in corso di validità, all'Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione "Servizi sociali" .

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro 30 giorni, dalla presentazione dell'istanza, sarà fornita la risposta relativa alla ammissibilità o meno della domanda.

QUANTO

Gli interventi offerti sono strutturati in "pacchetti servizi" comprendenti le prestazioni vere e proprie e gli incentivi economici collegati a loro supporto. La durata di un progetto individuale può variare da un mese a massimo sei, prorogabili per altri sei mesi in specifiche e circostanziate situazioni di disagio.

Gli incentivi economici possono essere erogati in denaro o attraverso buono sociale ed è determinato dal numero dei componenti del nucleo familiare entro il limite del massimale previsto dal Regolamento dell'offerta di "Pacchetti di servizi" per l'inclusione sociale. L'incentivo economico può essere erogato per un massimo di tre mesi, prorogabili per altri tre mesi, in presenza di particolari situazioni di disagio, debitamente documentate e accertate dal competente Ufficio Comunale.

Il contributo in denaro può essere erogato anche in un'unica soluzione nei casi di bisogno eccezionale e urgente; esso è utilizzato raramente e in particolari fattispecie di bisogno caratterizzate dalla necessità di effettuare transazioni per le quali non è possibile utilizzare il buono sociale e dove si rende necessario agire immediatamente.

QUANDO

E' possibile inoltrare domanda in presenza di situazioni di indigenza contingente ed urgente relativa a particolari situazioni di vita (incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze di vita quotidiana, stato di inoccupazione o di disoccupazione per difficoltà di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro che dura da più di un anno, situazioni di incapienza economica tale da non assicurare il pagamento delle utenze domestiche essenziali, stato di emergenza economica derivata da eventi imprevedibili (malattie gravi, eventi luttuosi, perdita del lavoro senza indennità di disoccupazione, altro).

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Ufficio Cortesia tel. 0971/415785- 415128

Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 16.40 alle ore 18.00

Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415785

PER SAPERNE DI PIU'

Delibera di Giunta Comunale n° 87 del 26/04/2010: Regolamento dell'offerta di "Pacchetti di servizi" per l'inclusione sociale;

Legge Regionale n. 4/2007: "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale"

Legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

MODULISTICA

PACE E IMMIGRAZIONE

- **rete per l'immigrazione**

UFFICIO IMMIGRAZIONE - RETE PER L'IMMIGRAZIONE

CHE COS'È

L'Ufficio Immigrazione cura i rapporti con le istituzioni e le agenzie pubbliche e del privato sociale che intervengono nel settore immigrazione; cura le progettualità, la programmazione e gli interventi in favore degli immigrati e il monitoraggio dei progetti. Favorisce interventi e politiche a favore degli immigrati utilizzando la sinergia della rete sociale..

CHI

Gli immigrati presenti nel territorio comunale di Potenza e hinterland.

COME

Rivolgendosi direttamente all'Ufficio Immigrazione

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le informazioni richieste saranno accolte in tempo reale negli orari di apertura dell'ufficio

QUANTO

I servizi offerti sono gratuiti

QUANDO

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00

Martedì e Giovedì dalle 16,30 alle 18,00

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Immigrazione - Dott. Raffaele Scaldaferrì - Tel 0971/415748 - Fax 0971/415109
mail: ufficiopace@comune.potenza.it

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00

Il Martedì dalle 16,30 alle 18,00.

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".